



Codice procedura: 3990

Classifica: PA_024_IFO3990

Proponente: SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA).

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 18/2026 del 16/01/2026

Proponente	SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL
Sede Legale	Via Notarbartolo 38, 90141 Palermo
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	De Benedectis Giuseppe
Progettisti	ERASMO VELLA – INGEGNERE LETIZIA SPERA – GEOLOGO ANTONIO MARCO CORRERA – ARCHEOLOGO ELISA AMATO - TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA ARTURO URSO – AGRONOMO
Località del progetto	Castellana Sicula (PA) – Loc. Turrumè Polizzi Generosa (PA) – Loc. Turrumè
Data presentazione al dipartimento	12/02/2025 prot. DRA n. 8539
Data documentazione integrativa	27/06/2025 prot. DRA n. 46036
Data procedibilità	02/07/2025 prot. DRA n. 46895
Valore opera	€ 16.245.212,46
Versamento oneri istruttori	€ 36.490,42 (€ 25.992,34 + € 10.498,08)
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	-----
Condivisione Gruppo Istruttorio	12/01/2026



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021, Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;



VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*, convertito con modificazioni, nella legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto *“D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 avente ad oggetto *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici reperimenti risorse idriche”*;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9222/GAB del 12/11/2024 avente ad oggetto *“VIA impianti di produzione di energia alternativa - Progetto linea RTN e relative infrastrutture”*;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”*, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;



VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. n.34/Gab del 02 aprile 2025 recante: *Approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vice Presidente della CTS,;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.ARTA n. 318/Gab del 27/10/2025, recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

VISTE le *Linee Guida per la redazione degli studi di impatto ambientale relativi ad impianti agrivoltaici e fotovoltaici*, redatte e pubblicate da ISPRA nell'ottobre 2025;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 10 novembre 2025, recante: «*Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – P.E.A.R.S. Aggiornamento 2030*».

VISTA la Circolare DRE prot. n. 39593 del 14/11/2025 (fascicolo IRIDE n. 17695/2025) recante: «*Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ex art. 9, D.lgs. n. 190/2024 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli. Ottemperanza sentenze TAR Sicilia n. 2131 e n. 2133/2025. Disposizioni. Circolare*»;

VISTO Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante: *Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*, pubblicato sulla GURI n. 271 del 21/11/2025;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che

le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 05/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. DRA n. 8539 del 12/02/2025;

VISTA la nota prot. DRA n. 10775 del 25/02/2025 con la quale il Servizio 1 – DRA ha richiesto al proponente di integrare il pagamento degli oneri istruttori come previsti all'art.7 della L.R n.1 del Gennaio 2025;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 46036 del 27/06/2025 con la quale il Proponente ha trasmesso la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori integrati;

VISTA la nota prot. DRA n. 46895 del 02/07/2025 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*”;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (allegati alla nota prot. DRA n. 8539 del 12/02/2025):

Tipo documento	Descrizione	Nome
02 - Avviso al Pubblico	AVVISO AL PUBBLICO	RS05AVV0001A0-CASTL_PUB.pdf
01 - Istanza di attivazione della procedura	ISTANZA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA	RS05IST0001A0-CASTL_IST.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI	RS05ROI0001A0-CASTL_OIS.pdf
06 - Lettera affidamento incarico	LETTERA DI INCARICO TECNICO ABILITATO	RS05ADD0001A0-CASTL_DIC.01.pdf
16 - Dichiarazione conformità urbanistica	DICHIARAZIONE CONFORMITA' URBANISTICA	RS05ADD0002A0-CASTL_DIC.02.pdf
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	MODULO PER LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	RS05ADD0003A0-CASTL_DIC.03.pdf
99 - Altra Documentazione	VISURA CAMERALE SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL	RS05ADD0004A0-CASTL_VIS.pdf
37 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli	DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' TERRENI	RS05ADD0005A0-CASTL_OPZ.pdf
05 - Scheda di sintesi	SCHEDA DI SINTESI	RS05ADD0006A0-CASTL_SDS.pdf
99 - Altra Documentazione	COPIA FOTOSTATICA DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE	RS05ADD0007A0-CASTL_ID.pdf
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE DI UTILIZZO MARCA DA BOLLO	RS05ADD0008A0-CASTL_DMB.pdf
22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI	RS05EET0001A0_CASTL_EE.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE TECNICA GENERALE	RS05REL0001A0_CASTL_REL.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE DEGLI IMPIANTI	RS05REL0002A0_CASTL_CPI.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE DI VERIFICA DELL'ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRICITÀ ELETTRICITÀ ELETTRICITÀ	RS05REL0003A0_CASTL_CEM.pdf
20 - Elaborati di Progetto	STUDIO DI PRODUCIBILITA' DELL'IMPIANTO	RS05REL0004A0_CASTL_SPR.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	RS05REL0005A0_CASTL_INT.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE	RS05REL0006A0_CASTL_CRN.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI	RS05REL0007A0_CASTL_CRN.02.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - *Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato “Turrumè”, per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA)* - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL



Tipo documento	Descrizione	Nome
	DISMISSIONE	
20 - Elaborati di Progetto	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	RS05REL0008A0_CASTL_DPL.pdf
14 - Quadro Economico	QUADRO ECONOMICO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO	RS05REL0009A0_CASTL_QE.01.pdf
14 - Quadro Economico	QUADRO ECONOMICO DI DISMISSIONE DELLE OPERE DI PROGETTO	RS05REL0010A0_CASTL_QE.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE DI PROGETTO	RS05REL0011A0_CASTL_CME.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	ELENCO PREZZI DELLE OPERE DI PROGETTO	RS05REL0012A0_CASTL_CME.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	ANALISI PREZZI DELLE OPERE DI PROGETTO	RS05REL0013A0_CASTL_CME.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E STIMA DEI COSTI	RS05REL0014A0_CASTL_DIS.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	RS05REL0015A0_CASTL_SIC.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RELAZIONE PAESAGGISTICA	RS05REL0016A0_CASTL_PAE.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	RS05REL0017A0_CASTL_TRS.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO	RS05REL0018A0_CASTL_PPE.01.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RELAZIONE IMPATTI CUMULATI	RS05REL0019A0_CASTL_CUM.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	ANALISI DEI RECETTORI	RS05REL0020A0_CASTL_REC.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	REPORT FOTOGRAFICO AREA IMPIANTO AGRIVOLTAICO	RS05REL0021A0_CASTL.REP.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE IDROLOGICA, IDRAULICA E SULL'INVARIANZA IDRAULICA	RS05REL0022A0_CASTL_IDR.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA E DI GESTIONE AGRICOLA	RS05REL0023A0_CASTL_AGR.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA	RS05REL0024A0_CASTL_AGR.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' CON LE LINEE GUIDA AGRIFOTOVOLTAICO	RS05REL0025A0_CASTL_AGR.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE GEOLOGICA	RS05REL0026A0_CASTL_GEO.pdf
20 - Elaborati di Progetto	VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO	RS05REL0027A0_CASTL_ACU.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	RS05REL0028A0_CASTL_ARC.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO SU CTR	RS05EPD0001A0_CASTL_CTR.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO SU IGM	RS05EPD0002A0_CASTL_IGM.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI - CASTELLANA SICULA	RS05EPD0003A0_CASTL_URB.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI - PETRALIA SOTTANA	RS05EPD0004A0_CASTL_URB.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI - POLIZZI GENEROSA	RS05EPD0005A0_CASTL_URB.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO	RS05EPD0006A0_CASTL_ORTO.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO SU CATASTALE 1 DI 3	RS05EPD0007A0_CASTL_CAT.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO SU CATASTALE 2 DI 3	RS05EPD0008A0_CASTL_CAT.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INQUADRAMENTO SU CATASTALE 3 DI 3	RS05EPD0009A0_CASTL_CAT.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	LAYOUT DI PROGETTO IMPIANTO	RS05EPD0010A0_CASTL_LAY.01.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL



Tipo documento	Descrizione	Nome
	AGRIVOLTAICO 1 DI 2	
20 - Elaborati di Progetto	LAYOUT DI PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO 2 DI 2	RS05EPD0011A0_CASTL_LAY.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA DELLE CONNESSIONI DELLE RETI ELETTRICHE	RS05EPD0012A0_CASTL_RET.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PROFILI ALTIMETRICI IMPIANTO AGRIVOLTAICO 1 DI 2	RS05EPD0013A0_CASTL_ALT.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PROFILI ALTIMETRICI IMPIANTO AGRIVOLTAICO 2 DI 2	RS05EPD0014A0_CASTL_ALT.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DELLE INTERSEZIONI TRA CAVIDOTTO E RETICOLO IDROGRAFICO 1 DI 2	RS05EPD0015A0_CASTL_IDR.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DELLE INTERSEZIONI TRA CAVIDOTTO E RETICOLO IDROGRAFICO 2 DI 2	RS05EPD0016A0_CASTL_IDR.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA DI REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	RS05EPD0017A0_CASTL_IDR.04.pdf
20 - Elaborati di Progetto	TIPOLOGICI POSA CAVIDOTTI AT	RS05EPD0018A0_CASTL_CAV.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	TIPOLOGICI POSA CAVIDOTTI BT	RS05EPD0019A0_CASTL_CAV.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTOCHIMICO: PLANIMETRIA ED ARCHITETTONICI CABINE	RS05EPD0020A0_CASTL_AET.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARI COSTRUTTIVI - TIPOLOGICO TRACKER	RS05EPD0021A0_CASTL_PCO.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARI COSTRUTTIVI - RECINZIONI E CANCELLI	RS05EPD0022A0_CASTL_PCO.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARI COSTRUTTIVI - CABINE ELETTRICHE	RS05EPD0023A0_CASTL_PCO.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO AGRIVOLTAICO	RS05EPD0024A0_CASTL_SEU.pdf
20 - Elaborati di Progetto	IMPIANTO PER LA CONNESSIONE: PLANOALTIMETRIA E SEZIONI TRASVERSALI SE RTN 380/150/36 KV	RS05EPD0025A0_CASTL_RTN.01.pdf
20 - Elaborati di Progetto	IMPIANTO PER LA CONNESSIONE: PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA SE TERNA 36/150/380 KV	RS05EPD0026A0_CASTL_RTN.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO 1 DI 3	RS05EPD0027A0_CASTL_PPE.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO 2 DI 3	RS05EPD0028A0_CASTL_PPE.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO 3 DI 3	RS05EPD0029A0_CASTL_PPE.04.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DELL'USO DEL SUOLO	RS05EPD0030A0_CASTL_AGR.04.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON COLTURE E SUPERFICI	RS05EPD0031A0_CASTL_AGR.05.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO: CARTA DELL'INTERVISIBILITA' TEORICA STATO DI PROGETTO	RS05EPD0032A0_CASTL_SIV.01.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO: CARTA DELL'INTERVISIBILITA' STATO DI FATTO	RS05EPD0033A0_CASTL_SIV.02.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO: CARTA DELL'INTERVISIBILITA' CUMULATA	RS05EPD0034A0_CASTL_SIV.03.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	MAPPATURA IMPIANTI FER	RS05EPD0035A0_CASTL_MAP.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO ANTE E POST OPERAM: FOTOINSERIMENTO 1 DI 6	RS05EPD0036A0_CASTL_SIV.04.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO ANTE E POST OPERAM: FOTOINSERIMENTO 2 DI 6	RS05EPD0037A0_CASTL_SIV.05.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura 3990 - Classifica PA_024_IFO3990 - Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTVOLTAICO QUATTRO SRL



Tipo documento	Descrizione	Nome
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO ANTE E POST OPERAM: FOTOINSERIMENTO 3 DI 6	RS05EPD0038A0_CASTL_SIV.06.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO ANTE E POST OPERAM: FOTOINSERIMENTO 4 DI 6	RS05EPD0039A0_CASTL_SIV.07.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO ANTE E POST OPERAM: FOTOINSERIMENTO 5 DI 6	RS05EPD0040A0_CASTL_SIV.08.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	STUDIO DI IMPATTO VISIVO ANTE E POST OPERAM: FOTOINSERIMENTO 6 DI 6	RS05EPD0041A0_CASTL_SIV.09.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	RS05EPD0042A0_CASTL_ARC.02.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DELLA VISIBILITA' DEL SUOLO	RS05EPD0043A0_CASTL_ARC.03.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RS05EPD0044A0_CASTL_ARC.04.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	RS05SPA0001A0_CASTL_SPA.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_01: VINCOLI PAESAGGISTICI D.LGS. 42/2004	RS05SIA0002A0_CASTL_VIN.01.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_02: INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA RETE NATURA 2000, PARCHI E RISERVE, ZONE RAMSAR	RS05SIA0003A0_CASTL_VIN.02.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_03: INQUADRAMENTO RISPETTO ALLE AREE IBA	RS05SIA0004A0_CASTL_VIN.03.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_04: CARTA PAI DEI DISSESTI	RS05SIA0005A0_CASTL_VIN.04.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_05: CARTA PAI DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO	RS05SIA0006A0_CASTL_VIN.05.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_06: CARTA PAI DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO IDRAULICO	RS05SIA0007A0_CASTL_VIN.06.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_07: CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO - R.D. 1923	RS05SIA0008A0_CASTL_VIN.07.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_08: CARTA FORESTALE LR 16/96 E CARTA FORESTALE DLGS 227/01	RS05SIA0009A0_CASTL_VIN.08.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_09: CENSIMENTO INCENDI	RS05SIA0010A0_CASTL_VIN.09.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_10: CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA	RS05SIA0011A0_CASTL_VIN.10.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_11: CARTA DEI PARCHI E DEI SITI ARCHEOLOGICI	RS05SIA0012A0_CASTL_VIN.11.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_12: CARTA DEI GEOSITI	RS05SIA0013A0_CASTL_VIN.12.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_13: CARTA DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DA ALLUVIONI	RS05SIA0014A0_CASTL_VIN.13.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_14: INQUADRAMENTO RISPETTO AL PIANO FAUNISTICO VENATORIO	RS05SIA0015A0_CASTL_VIN.14.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_15: INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE	RS05SIA0016A0_CASTL_VIN.15.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_16: INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA	RS05SIA0017A0_CASTL_VIN.16.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_17: INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA CARTA DEL VALORE ECOLOGICO	RS05SIA0018A0_CASTL_VIN.17.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	CARTA DEI VINCOLI_18: INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA	RS05SIA0019A0_CASTL_VIN.18.pdf
18 - Format di supporto	VALUTAZIONE DI INCIDENZA	RS09RIA0001A0_CASTL_VINCA.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura 3990 - Classifica PA_024_IFO3990 - Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTVOLTAICO QUATTRO SRL



Tipo documento	Descrizione	Nome
Screening VInca - Proponente	AMBIENTALE - SCREENING	
12 - Studio Preliminare Ambientale	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	RS05PMC0001A0_CASTL_PMA.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	DATI GIS	RS05GIS0001A0_DATI_GIS.zip

VISTA la nota prot. DRA n. 46036 del 27/06/2025 con la quale il Proponente ha caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana la seguente documentazione integrativa:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
86983	98 - Integrazione	RS05ROI0001I0	Ricevuta integrazione oneri istruttori	RS05ROI0001I0_CASTL_OIS.pdf
86984	98 - Integrazione	RS05IST0001S0	Sostituzione del documento "Modulo 5 Valutazione di Impatto Ambientale" - Istanza	RS05IST0001S0_CASTL_IST.pdf
86985	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05ADD0001I0	Lettera di trasmissione per l'integrazione di perfezionamento istanza in merito al pagamento degli oneri istruttori	RS05ADD0001I0_CASTL_TRASM.pdf

VISTA la nota prot. DRA n. 86197 del 17/12/2025 con la quale il Proponente ha caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana la seguente documentazione integrativa:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
93173	20 - Elaborati di Progetto	RS05REL0020S0	CASTL_REC - Analisi dei recettori	RS05REL0020S0_CASTL_REC_signed.pdf
93174	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0002A0	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE - ASP PALERMO	RS05IST0002A0-CASTL_IST_INT.pdf

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 47998 del 07/07/2025 con la quale l'ENAC ha richiesto al proponente l'attivazione della procedura per la valutazione di ostacoli/pericoli per la navigazione aerea, inclusa l'interazione con ENAV, al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'Annesso 15 ICAO.

VISTO il parere reso dal **Comune di Polizzi Generosa** (Prot. n. DRA n. 51253 del 18/07/2025) con il quale è stato espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico, constatando che gli interventi ricadono in zona territoriale omogenea agricola "E" del vigente P.R.G.. Il parere è condizionato all'acquisizione di tutti i nulla-osta da parte degli Enti preposti alla tutela dei vincoli.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 53440 del 28/07/2025 con la quale **TERNA** comunica di rimanere in attesa di ricevere il progetto completo delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza.

VISTO il parere reso dall'**Ente Parco delle Madonie** (Prot. DRA n. 53985 del 29/07/2025) con il quale ha comunicato che l'intervento ricade in un'area esterna al perimetro del Parco e alle relative zone ZSC e ZPS.



Trovandosi a oltre 10 km dalle suddette aree protette, l'Ente ha ritenuto che il progetto non debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 54255 del 30/07/2025 con la quale l'ASP Palermo ha specificato che, *al fine di potere esprimere il parere di competenza, si chiede di chiarire la discordanza tra quanto dichiarato relativamente all'assenza di recettori e quanto riportato nelle schede di rilievo architettonico, fornendo maggiori specifiche riguardo la destinazione d'uso dell'opificio, indicando la tipologia di lavorazioni ivi svolte, la presenza di lavoratori e i relativi periodi dell'anno in cui l'attività è operativa e confermando se il fabbricato n. 04 sia effettivamente adibito ad uso abitativo.*

VISTO il parere reso dalla Società **Acque di Caltanissetta S.p.A.** (Prot. DRA n. 56176 del 05/08/2025) con il quale la Società ha comunicato che nell'area interessata dai lavori non risultano presenti infrastrutture idriche da essa gestite.

VISTO il parere reso dal **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Palermo** (Prot. DRA n. 57915 del 13/08/2025) con il quale il Comando ha chiarito che gli impianti fotovoltaici non rientrano generalmente tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, salvo presenza di ingenti liquidi isolanti combustibili. Tuttavia, ha richiesto la presentazione di specifica documentazione per valutare la compatibilità dell'elettrodotto di collegamento alla rete nazionale con le strutture esistenti e il rispetto delle distanze di sicurezza.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 58092 del 14/08/2025 con la quale il **Comune di Petralia Sottana** ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso pubblicato all'albo pretorio dal 08/07/2025 al 07/08/2025.

VISTO il parere reso dal **Dipartimento Regionale Energia - Distretto Minerario di Palermo** (Prot. DRA n. 60804 del 02/09/2025) con il quale, a seguito dell'esame della documentazione e degli accertamenti d'ufficio, il Servizio ha rilevato che non sussistono interferenze con concessioni per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive di minerali di cava nell'area interessata.

VISTO il parere reso dalla **Città Metropolitana di Palermo** (Prot. DRA n. 84867 del 11/12/2025) con il quale la Direzione Viabilità ha espresso un parere di compatibilità limitato al profilo della viabilità provinciale, prescrivendo autorizzazioni specifiche per trasporti eccezionali e l'obbligo di ripristino della pavimentazione stradale. L'Ufficio Rifiuti non ha rilevato elementi ostativi, richiamando l'obbligo di corretta gestione delle terre e rocce da scavo e dei residui da manutenzione del verde. Infine, la Ragioneria Generale ha confermato che non vi sono sovrapposizioni con gli interventi previsti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 86197 del 18/12/2025 con la quale il **Proponente** ha riscontrato la richiesta dell'ASP Palermo trasmettendo l'elaborato Analisi dei recettori (Cod. RS05REL0020S0).

VISTO il parere reso dall'ASP Palermo - **Dipartimento di Prevenzione** (Prot. DRA n. 645658 del 19/12/2025) con il quale ha espresso parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario. Tale valutazione è scaturita anche da integrazioni documentali che hanno confermato la destinazione d'uso a deposito (e non abitativa) dei fabbricati n. 02 e 04 presenti nell'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle valutazioni ambientali della Regione Siciliana non risultano caricati i pareri e le autorizzazioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, dell'Autorità di Bacino, del Dipartimento Forestale di Palermo, dell'ARPA Sicilia sul PMA e sul PUT, dei Comuni di Castellana Sicula e Petralia Sottana;

1. DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'IMPIANTO



CONSIDERATO che l'impianto, denominato "Turrumè", prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza complessiva pari a **20,003 MWp**.

CONSIDERATO che l'impianto di generazione si sviluppa su un'area collinare con un'altitudine media di circa 572-580 metri s.l.m., localizzata nella parte centrale della regione Sicilia, in provincia di Palermo. Nello specifico, il parco agrivoltaico ricade in agro a confine fra i comuni di Castellana Sicula (PA), in località Turrumè, e Polizzi Generosa (PA), in località Susafa. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili interessano i territori comunali di Castellana Sicula e Petralia Sottana (PA).

CONSIDERATO che l'area di intervento occupa complessivamente circa **22,432 ettari**, costituiti da terreni attualmente destinati a seminativo. Dalle verifiche tecniche effettuate, il sito non ricade in aree protette né in zone soggette a pericolosità o rischio idraulico e geomorfologico secondo il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

CONSIDERATO che l'infrastruttura tecnologica è composta dai seguenti elementi principali:

- n. 26.670 pannelli in silicio monocristallino di tipo bifacciale, con potenza massima unitaria di 750 Wp.
- i moduli sono installati su inseguitori monoassiali (tracker) con orientamento Nord/Sud, ancorati al terreno mediante pali infissi per battitura, senza necessità di fondazioni in cemento armato.
- il sistema prevede 54 inverter di stringa (52 da 320 kW e 2 da 225 kW), 8 cabine di campo contenenti trasformatori AT/BT e una cabina principale di impianto (cabina utente AT) per la distribuzione.
- Il Sistema di Accumulo (BESS) è costituito da un impianto di accumulo elettrochimico a batterie al litio della potenza di 5 MW e capacità di 10 MWh, ubicato nel comune di Petralia Sottana in adiacenza alla futura stazione elettrica.
- l'impianto verrà collegato in antenna a 36 kV a una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150/36 kV, da inserire sulla futura linea a 380 kV "Chiaromonte Gulfi - Ciminna" della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" (Cod. RS05SPA0001A0_CASTL_SPA), effettua una disamina dei principali strumenti pianificatori/programmatori territoriali e di settore vigenti, a carattere Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale, inoltre analizza e sintetizza la pianificazione energetica a livello Sovranazionale, Nazionale e Regionale per verificarne la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione evidenziando la piena compatibilità dell'opera con i diversi livelli normativi, nei termini sotto riportati:

Pianificazione Energetica Internazionale, Nazionale e Regionale

Secondo il Proponente il progetto si inquadra negli obiettivi di decarbonizzazione definiti a livello europeo dal pacchetto "**Fit for 55**", che mira a una riduzione delle emissioni di CO₂ del 55% entro il 2030 e alla neutralità climatica entro il 2050.

A livello nazionale, l'intervento risponde alle direttive del **PNIEC** (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) e della **Strategia Energetica Nazionale** (SEN), promuovendo la transizione verso un assetto energetico distribuito basato sulle fonti rinnovabili.

Su scala regionale, il progetto risulta pienamente conforme al **PEARS 2030** (Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana), il quale punta a elevare la quota di energia da fonti rinnovabili al 69% entro il 2030.



Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

Il Proponente afferma l'area di impianto di generazione non interferisce con beni paesaggistici o culturali cartografati ai sensi del Codice dei Beni Culturali. Tuttavia, il cavidotto interrato di connessione presenta interferenze con la fascia di rispetto di 150 metri di alcuni corsi d'acqua tutelati (Art. 142 comma 1 lett. c), tra cui il Torrente Vicaretto Chibbo'/Vallone Tudia. Tali criticità sono risolte tecnicamente tramite l'adozione della tecnologia T.O.C., che garantisce l'invarianza della morfologia degli alvei e il ripristino dello stato dei luoghi.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Secondo il Proponente le opere ricadono nell'Ambito territoriale n. 6 ("Area dei Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo") del PTPR della Regione Siciliana. La cartografia del Piano classifica l'area come "Paesaggio delle colture erbacee", un contesto caratterizzato da seminativi semplici e pascoli per il quale è previsto il mantenimento compatibile con criteri di salvaguardia ambientale. L'impianto è considerato coerente poiché mantiene l'uso agricolo del suolo e prevede fasce verdi perimetrali per la mitigazione visiva.

Vincoli Ambientali e Rete Natura 2000

Il Proponente afferma che il progetto non interferisce con il sistema delle aree naturali protette. In particolare:

- **Rete Natura 2000:** L'impianto è esterno ai siti ZSC, SIC e ZPS, con il sito più vicino (ZSC Rupe di Marianopoli) distante 6,1 km.
- **Aree IBA e Zone Ramsar:** Non si rilevano sovrapposizioni con aree importanti per l'avifauna o zone umide di importanza internazionale.
- **Rete Ecologica Siciliana:** Le opere non intersecano i nodi o i corridoi ecologici definiti dalla programmazione regionale.

Piano di Sviluppo Terna 2023

Il Proponente afferma che la connessione è prevista sulla futura linea a 380 kV "Chiamonte Gulfi - Ciminna", opera di pubblica utilità già inserita nella programmazione nazionale.

Assetto Idrogeologico (PAI e PGRA)

Secondo il Proponente le opere escludono aree a pericolosità idraulica, geomorfologica o da frana, garantendo la stabilità dei terreni.

Tutela delle Acque (PTA e PGA)

Il Proponente afferma che l'intervento rispetta gli obiettivi di qualità, non prevedendo scarichi inquinanti nel sottosuolo o emungimenti da falde profonde che possano alterare le risorse idriche.

Qualità dell'Aria

Secondo il Proponente, essendo un impianto ad emissioni zero, l'opera concorre attivamente agli obiettivi del Piano Regionale di tutela della Qualità dell'Aria.

Pianificazione Urbanistica Locale

Secondo il Proponente l'intervento risulta compatibile con le destinazioni d'uso dei P.R.G. comunali:

- **Castellana Sicula:** Zona E1 (Agricola).



- **Polizzi Generosa:** Zona E (Agricola Omogenea), in linea con il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES).
- **Petralia Sottana:** Zona E.1 (Agricola Produttiva), interessata dalle opere di accumulo (BESS) e connessione.

Aree non idonee

Il Proponente afferma che i terreni individuati per la realizzazione del parco agrivoltaico non ricadono nelle zone non idonee individuate dai vigenti piani regionali della Sicilia. L'individuazione del sito ha seguito un'analisi mirata a escludere obiettivi di protezione incompatibili con l'insediamento, riducendo la probabilità di esito negativo nelle valutazioni ambientali e paesaggistiche.

Aree idonee

Secondo il Proponente il progetto si posiziona favorevolmente rispetto ai criteri di idoneità per i seguenti motivi:

- Natura di "Agrivoltaico Avanzato": L'impianto è stato progettato per soddisfare pienamente i requisiti delle Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica (giugno 2022) e del PNRR. Grazie all'installazione di moduli elevati da terra su inseguitori monoassiali (altezza minima 2,10 m), il sistema garantisce la continuità dell'attività agricola sottostante e l'integrazione di un sistema di monitoraggio avanzato.
- Integrazione con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): L'opera è considerata di pubblica utilità, indifferibile e urgente ai sensi del D.Lgs. 190/2024, facilitando il suo inquadramento in aree che supportano la transizione energetica nazionale.
- Assenza di tutele ambientali dirette: Il sito non ricade in aree protette, siti Rete Natura 2000, aree IBA o zone umide Ramsar, condizioni che spesso precludono l'idoneità dei suoli.

Piano Regionale Antincendio Boschivo (A.I.B.)

Il Proponente afferma che l'intervento risulta compatibile con le strategie di difesa della vegetazione previste dal Piano A.I.B. per i seguenti motivi:

- L'area d'intervento ricade in una zona classificata con un rischio incendi estivo "Basso".
- Il layout progettuale include la realizzazione di una fascia tagliafuoco e garantisce la pulizia periodica della vegetazione erbacea tra i moduli, riducendo la possibilità di innesco e propagazione di incendi.
- Nonostante alcune porzioni dell'area siano state interessate da un incendio nel 2022, il progetto rispetta i divieti della Legge 353/2000 poiché esclude dal layout le porzioni con destinazione d'uso a pascolo o boscata, evitando cambi di destinazione d'uso non consentiti.
- Il progetto prevede interventi che integrano la componente forestale nel paesaggio agrario: (i) Fasce arboree perimetrali; (ii) Inerbimento artificiale.

Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013-2018

Il Proponente afferma di aver verificato l'ubicazione del progetto rispetto alla "Mappa delle principali rotte migratorie" allegata al Piano regionale. Sebbene la Sicilia sia un'area di transito, le caratteristiche specifiche del sito — descritto come un ambiente collinare arido e privo di specchi d'acqua — rendono estremamente improbabile che l'area possa fungere da punto di sosta per specie migratrici o acquatiche.

Le indagini hanno rilevato una biocenosi semplificata a causa della vocazione agricola estensiva



(seminativi). Tra i mammiferi censiti nel quadrante UTM di riferimento, le uniche specie di effettivo interesse venatorio sono il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) e la lepre (*Lepus europaeus corsicanus*).

Per rispettare gli obiettivi di conservazione della fauna stanziale e migratoria previsti dal Piano, il progetto adotta misure per annullare l'effetto barriera. La recinzione perimetrale (altezza max 2,50 m) sarà dotata di varchi per il transito della microfauna di dimensioni 30x30 cm, posizionati ogni 20 metri lungo tutto il perimetro.

Per prevenire impatti sull'avifauna, i moduli fotovoltaici utilizzeranno tecnologie anti-riflesso, riducendo drasticamente la possibilità che gli uccelli in volo confondano le superfici vetrate con specchi d'acqua.

Piano Regionale delle Bonifiche

Il Proponente afferma che è stato accertato che il progetto non interessa alcun sito inquinato o potenzialmente contaminato. Le verifiche condotte evidenziano che:

- Non sono presenti sorgenti di contaminazione note o sversamenti storici che abbiano alterato le matrici ambientali (suolo e acque) nell'area di intervento.
- I siti potenzialmente contaminati più vicini alle opere di progetto risultano distanti oltre 3 km.
- Nello specifico, un procedimento relativo al comune di Petralia Sottana (Cod. 1920560001) risulta già concluso con esito di "non contaminato" a seguito di caratterizzazione. Altri procedimenti in corso nei comuni limitrofi (Marianopoli, Resuttano) non presentano alcuna sovrapposizione spaziale con il layout del parco o le opere di connessione.

Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio

Il Proponente afferma che attraverso la sovrapposizione cartografica del layout di progetto con i dati del SITR Sicilia, è stata condotta una ricerca in un raggio di 10 km dall'area di impianto. L'analisi ha individuato le seguenti realtà estrattive, tutte poste a distanza di sicurezza dalle opere di progetto:

- Area di II livello PA12.II (Petralia Sottana): un sito per l'estrazione di calcare distante circa 7,2 km dall'impianto; nella stessa area è censita la cava attiva "PA 039".
- Cava attiva PA 503 (Località Balata, Petralia Sottana): dedicata all'estrazione di calcare, situata a circa 10,6 km.
- Cava CL 055 (Località Buffa, Vallelunga Pratameno): un'area di completamento per l'estrazione di sabbia, attualmente non in esercizio, distante circa 7 km.

Dal confronto effettuato il Proponente afferma l'assenza di interferenze dirette o indirette con i giacimenti e le attività di cava censite. Tale conclusione è supportata dal Dipartimento Regionale Energia - Distretto Minerario di Palermo (nota Prot. n. 60804 del 02/09/2025), con la quale ha attestato che non sono emerse interferenze con concessioni per l'estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive di cava in esercizio.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente, in relazione al quadro di riferimento progettuale, ha descritto dettagliatamente il progetto che intende realizzare, nei termini di seguito riportati.

Caratteristiche dell'Impianto Fotovoltaico

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - *Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA)* - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL



Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con una potenza complessiva di **20,003 MWp**. L'infrastruttura si sviluppa su una superficie collinare di circa **22,432 ettari** localizzata nei comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa. Sulla base delle simulazioni condotte con i software PVSyst e PVGIS, si stima una producibilità specifica di circa **1.990 kWh/kWp/anno**, che si traduce in una produzione complessiva di **39,806 GWh/anno**. L'impianto è progettato per una vita utile di esercizio stimata in **30 anni**, trascorsi i quali si procederà alla dismissione delle opere utente e al ripristino dell'area.

- **Moduli Fotovoltaici:** Saranno installati **26.670 moduli** in silicio monocristallino di tipo **bifacciale**. Ogni pannello ha una potenza massima unitaria di **750 Wp** ed è dotato di vetri temprati **antiriflesso** ad alta trasmittanza per minimizzare l'abbagliamento e l'effetto lago. La superficie captante totale è pari a **82.847 m²**.
- **Inverter di Stringa:** Sono previsti **54 inverter** per la conversione della corrente da continua ad alternata. Nello specifico, il layout include 52 unità modello Sungrow SG350HX (320 kW) e 2 unità modello Sungrow SG250HX (225 kW).
- **Configurazione Elettrica:** I moduli sono organizzati in **953 stringhe**, ciascuna composta da 28 moduli collegati in serie.
- **Inseguitori Solari (Tracker):** I moduli sono montati su strutture ad **inseguimento monoassiale (Nord/Sud)** che ruotano durante il giorno per massimizzare l'irraggiamento captato. L'angolo massimo di inclinazione dei tracker è di **55°**. Le strutture sono ancorate al suolo tramite **pali in acciaio infissi per battitura**, senza l'ausilio di fondazioni in calcestruzzo, garantendo una reversibilità totale dell'opera. Per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e la continuità delle colture (erbaio polifita), il bordo dei moduli è mantenuto ad un'altezza minima di **2,10 metri** da terra. L'interasse tra i filari è di circa **4,50 metri**.
- **Impianto di Accumulo Electrochimico (BESS):** Localizzato nel comune di Petralia Sottana, ha una potenza di **5 MW** e una capacità di **10 MWh**. È composto da batterie agli ioni di litio alloggiare in container di tipo shelter resistenti al fuoco (REI 120).
- **Cabine di Trasformazione:** Sono presenti **8 cabine di campo** prefabbricate in cemento armato vibrato (c.a.v.), contenenti trasformatori AT/BT da **2.500 kVA** per l'elevazione della tensione a **36 kV**.
- **Cabina Principale di Impianto:** Una struttura suddivisa in sette vani operativi (Control Room, Locale Quadri AT, Locale GE, ecc.) funge da centro di raccolta prima della connessione alla rete.
- **Viabilità e Recinzione:** Sono previsti **4.216 metri** di nuove strade interne in misto granulare stabilizzato drenante. La recinzione perimetrale, di altezza massima **2,50 m**, sarà dotata di varchi di 30x30 cm ogni 20 metri per garantire il transito della microfauna.

Opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Il sistema di connessione dell'impianto agrivoltaico è disciplinato dalla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata da Terna. L'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale tramite un collegamento "in antenna" alla tensione di **36 kV**. Le opere di connessione sono classificate come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal pacchetto europeo "Fit for 55".

Il punto di interfaccia principale con la RTN è costituito da una nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150/36 kV, situata nel comune di Petralia Sottana. La stazione sarà inserita con modalità "entra – esce" sulla futura linea aerea a 380 kV "Chiaromonte Gulfi - Ciminna", già inserita nel Piano di Sviluppo Terna.

L'infrastruttura prevede 12 stalli a 380 kV (inclusi 4 per il doppio entra-esce e 1 per connessioni FER) e 8 stalli a 150 kV. Sono inoltre previsti 3 trasformatori 380/36 kV da 250 MVA ciascuno.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - *Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL*



La SE comprenderà un edificio per i quadri a 36 kV, un sistema di recinzione in cemento armato, torri faro per l'illuminazione di sicurezza (h=35 m) e un impianto dedicato per il trattamento delle acque di prima pioggia.

Il trasporto dell'energia dalla cabina di raccolta dell'impianto (CdR) fino allo stallo di consegna della stazione Terna avviene tramite un **cavidotto interrato in Alta Tensione**. Il tracciato ha una lunghezza complessiva di circa **4,01 km**. Lo scavo viene realizzato in trincea a sezione obbligata (larghezza 0,60 m) con una profondità di posa di **1,3 metri**. Saranno posate terne di cavi unipolari tipo RG16H1R12 (U_{max} 36 kV) con conduttori in alluminio di sezione 3x120 mm². Per minimizzare il consumo di suolo e l'impatto ambientale, il tracciato segue quasi interamente la viabilità esistente (strade comunali e la SP 112), evitando di attraversare terreni agricoli privati o aree di pregio.

Integrato alle opere di connessione, è previsto un impianto **BESS (Battery Energy Storage System)** con potenza di **5 MW** e capacità di **10 MWh**. Il sistema, alloggiato in container shelter resistenti al fuoco (REI 120), è collegato in parallelo all'impianto fotovoltaico sulla linea a 36 kV per fornire servizi di regolazione di rete e ottimizzazione dei carichi.

Le opere di rete per la connessione (SE Terna e raccordi) sono destinate ad essere cedute al gestore della RTN dopo la costruzione. Pertanto, a differenza delle "opere utente" (pannelli e inverter), esse non saranno soggette a dismissione al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico (stimata in 30 anni), ma rimarranno parte integrante dell'infrastruttura elettrica nazionale.

Componente Agrovoltaica e Piano di Gestione Agronomica

Il progetto si configura come un **sistema integrato tra infrastruttura agricola e fotovoltaica**, progettato per sfruttare il potenziale solare senza sottrarre terra utile alla produzione alimentare. In conformità alle Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica (giugno 2022), l'impianto è classificato come "agrovoltaico avanzato", poiché adotta soluzioni innovative che preservano la continuità delle attività di coltivazione e implementano sistemi di monitoraggio avanzati.

Il layout è stato studiato per garantire la massima integrazione e fruibilità agricola:

- I moduli sono installati su inseguitori monoassiali (tracker) con orientamento Nord-Sud, che seguono il movimento del sole.
- Per consentire il passaggio agevole dei mezzi agricoli, il bordo inferiore dei moduli è posto a un'altezza minima di 2,10 metri dal suolo.
- La distanza tra i filari (pitch) è fissata a 4,50 metri, valore ottimale per ridurre l'ombreggiamento reciproco e permettere le lavorazioni meccaniche.
- Il progetto rispetta ampiamente i parametri normativi, con una quota di superficie agricola utilizzata pari al 91,70% (limite min. 70%) e un indice di copertura spaziale (LAOR) del 32,89% (limite max. 40%).

Il **piano agronomico**, redatto da tecnici specializzati, prevede una gestione in regime di "asciutto" (dry farming), data l'assenza di fonti irrigue significative sul sito. Le attività si articolano su tre pilastri:

- Erbaio polifita (Interfile): Sulla superficie interna di circa 17,72 ettari, verrà coltivato un prato permanente destinato alla produzione di foraggio, alternando leguminose (*Trifolium subterraneum*, *Vicia sativa*) e graminacee (*Hordeum vulgare*, *Avena sativa*). Tale inerbimento ha anche funzione antierosiva per il suolo.
- Uliveto Intensivo (Fascia Perimetrale): Lungo il perimetro verrà realizzata una fascia di mitigazione di circa 2,85 ettari con la piantumazione di 1.140 piante di ulivo (varietà autoctone come Nocellara del Belice) disposte su filari sfalsati.



A partire dal 3° anno, il sito ospiterà fino a **100 arnie** di api di razza Ligustica, sfruttando la presenza di essenze mellifere nelle interfile per favorire la biodiversità e l'impollinazione.

Il progetto implementa un piano di monitoraggio permanente durante i **30 anni di vita utile**:

- Saranno installate stazioni agro-meteo con sensori retro-modulo per ogni ettaro, per misurare temperatura, umidità, radiazione solare e bagnatura fogliare, valutando i benefici dell'ombreggiamento sul risparmio idrico.
- Sono previste analisi chimico-fisiche ogni 3-5 anni per monitorare il carbonio organico, l'azoto e la struttura del suolo, garantendo il mantenimento o il miglioramento della fertilità.
- Un agronomo incaricato redigerà una relazione tecnica annuale asseverata per certificare l'esistenza e la resa delle coltivazioni.

Mezzi impiegati

La fase di costruzione, stimata in circa **24 mesi**, prevede l'utilizzo di macchinari per il movimento terra, l'infissione delle strutture e le opere civili.

Per lo scoticamento superficiale (20-30 cm) e il livellamento delle aree cabine e BESS si utilizzeranno pale meccaniche, ruspe e rulli compattatori. Gli scavi per i cavidotti (profondità 1,3 m) saranno eseguiti tramite escavatori per sezioni ampie e trencher per sezioni ristrette.

I pali di sostegno in acciaio zincato saranno installati mediante mezzi battipalo (infissione per battitura), evitando fondazioni in calcestruzzo. Per il montaggio dei moduli e delle cabine prefabbricate in C.A.V. verranno impiegate autogru.

Per il superamento di interferenze con il reticolo idrografico o aree tutelate, è previsto l'uso di attrezzature per la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), comprendenti batterie di perforazione guidate, alesatori e pompe per fanghi di perforazione.

Si stima il transito di circa **9 camion al giorno** per il trasporto dei componenti (moduli, inverter, strutture) dal porto al cantiere.

Data la natura di agrivoltaico avanzato, l'impianto richiede un parco macchine specifico per la manutenzione elettrica e la conduzione delle colture foraggiere e dell'oliveto.

Per la pulizia dei moduli saranno impiegati rulli di lavaggio (manuali o robotizzati) alimentati esclusivamente con acqua priva di agenti chimici.

Si prevede l'uso di una trattatrice gommata da frutteto con larghezza ridotta (< 1,70 m) e potenza di circa 65 kW per operare agevolmente tra i filari (interasse 4,50 m).

Al termine dei 30 anni di vita utile, lo smantellamento delle opere utente richiederà: (i) Escavatori muniti di martello demolitore per la rimozione delle platee di fondazione delle cabine; (ii) Autogru e carrelloni per il trasporto dei tracker e dei moduli smontati verso i centri di recupero; (iii) Autocarri per la rimozione del pietrisco delle strade interne e il trasporto dei materiali di risulta.

Impatto Occupazionale

La fase di costruzione prevede l'impiego di una forza lavoro diversificata per opere civili, elettriche e agronomiche. Sebbene alcune mansioni richiedano alta specializzazione, molte attività come la realizzazione di piste, piazzole e recinzioni sono compatibili con l'impiego di imprese e personale locale. La stima delle unità locali occupate durante il cantiere è così ripartita:

- Movimento terra e tracciamenti: 6 unità totali (2 tecnici e 4 operai).
- Opere civili (fondazioni, strade, cabine): 8 unità totali (2 tecnici e 6 operai).

- Opere elettriche (cavidotti, quadri, cablaggi): 4 operai specializzati.
- Opere a verde e piantumazioni: 4 operai generici coordinati da agronomi e vivaisti.

3. Impatto Occupazionale nella Fase di Esercizio e Manutenzione Durante i 30 anni di vita utile dell'impianto, è previsto l'impiego continuativo o stagionale di personale per la gestione tecnica e la sorveglianza. Le attività di manutenzione non altamente specialistiche, come il lavaggio dei pannelli (che richiederà circa 50 metri cubi d'acqua annui senza agenti chimici), saranno preferibilmente affidate a maestranze locali. Il fabbisogno annuo stimato per l'esercizio include:

- Sorveglianza e controllo: 4 unità impiegate per circa 30 giornate lavorative/anno.
- Manutenzione ordinaria area e moduli: 4 unità per circa 60 giornate complessive/anno.
- Manutenzione impianti elettrici: 4 unità per circa 8 giornate/anno.

Il piano di gestione agronomica, basato sulla sinergia tra fotovoltaico, erbaio polifita, uliveto intensivo e apicoltura, determina un sensibile aumento del fabbisogno di manodopera rispetto allo stato attuale.

- Situazione Ante-operam: Il terreno, condotto a seminativo semplice, richiede circa 316 ore di lavoro annue.
- Situazione Post-operam: L'introduzione di colture più complesse e dell'allevamento apiario (fino a 100 arnie) innalza il fabbisogno a circa 2.131-2.246 ore annue.
- Incremento netto: Si stima un aumento della forza lavoro agricola pari a circa 0,83 - 0,88 ULU (Unità Lavorativa Uomo).

Oltre ai posti di lavoro diretti, il progetto genera un indotto economico significativo. Si stima un introito per l'Amministrazione Comunale derivante dall'IMU/TASI pari a circa 100.015 €/anno. I benefici economici diretti/indiretti, calcolati sul 7% del valore dell'opera, ammontano a circa 102.540 €/anno. Si assume cautelativamente che il 60% del costo delle opere civili (pari a circa 8,7 milioni di euro) possa essere affidato a imprese del territorio. Il basso costo di produzione dell'energia (LCOE), favorito dall'elevato irraggiamento della zona, garantisce la stabilità finanziaria dell'iniziativa nel lungo periodo.

Effetto Cumulo

CONSIDERATO che il Proponente ha approfondito l'effetto cumulo derivante dalla realizzazione del parco agrivoltaico "Turrumè" (20,003 MWp) in relazione ad altre infrastrutture simili esistenti o in fase di autorizzazione nel contesto territoriale. L'analisi è stata condotta utilizzando i dati ARPA Sicilia 2023 sul consumo di suolo e la mappatura dei progetti del Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, applicando tre livelli di indagine spaziale: buffer di 2 km, 5 km e 10 km dal sito di progetto.

- **Raggio di 2 km:** È presente un solo impianto (realizzato o programmato) che, sommato al progetto "Turrumè", occupa una superficie complessiva di circa 87 ha, con un rapporto di occupazione del 6,93%.

Codice progetti	Distanza dall'impianto (raggio Km)	Consumo suolo (ettari)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
Progetto FV4 CASTL	2	22,43	1,79
9947	2	64,59	5,14
	TOTALE	87,02	6,93

- **Raggio di 5 km:** Si rilevano 8 impianti per una superficie totale di 591 ha e un indice di occupazione del 7,53%.

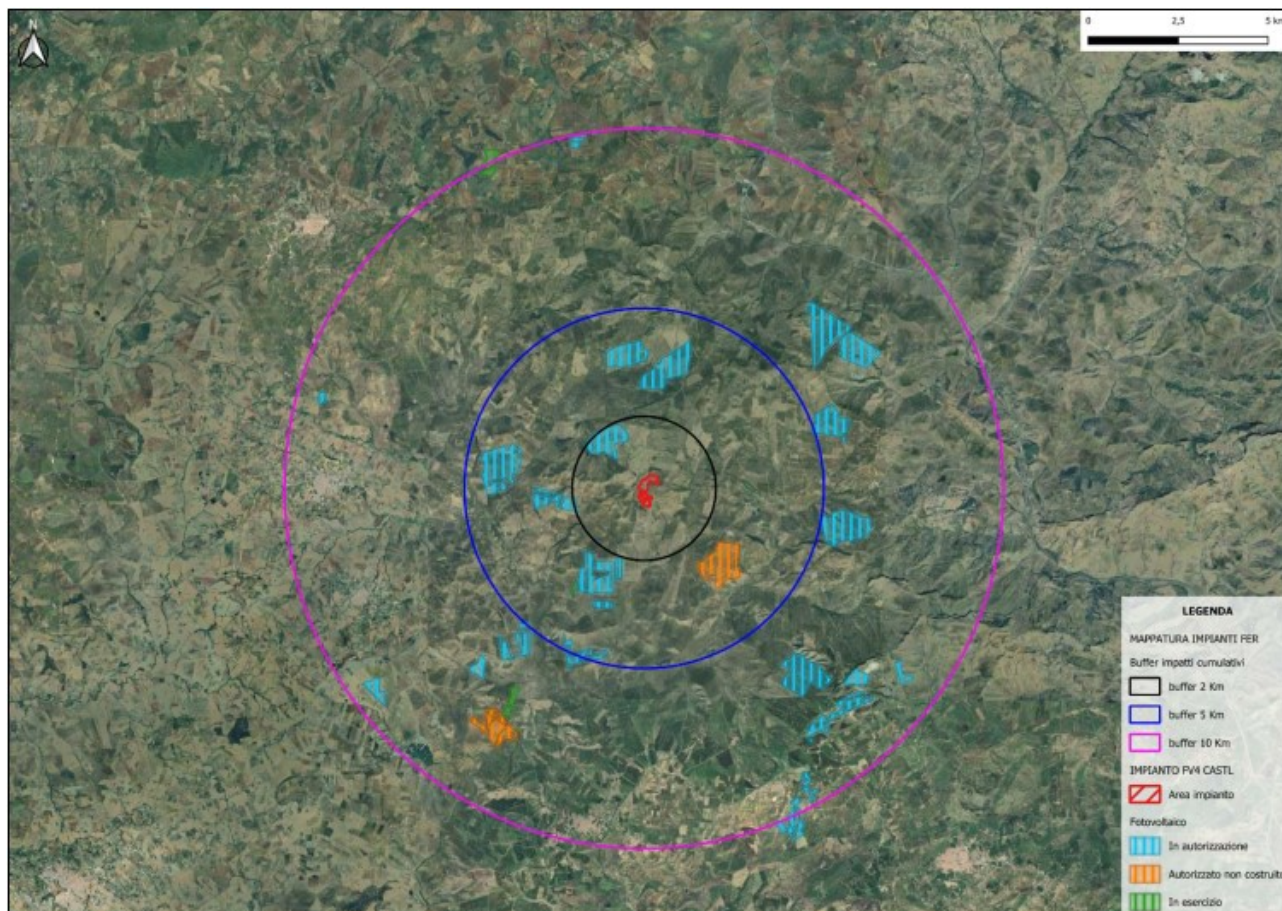


Codice progetti	Distanza dall'impianto (raggio Km)	Consumo suolo (ettari)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
Progetto FV4 CASTL	5	22,43	0,29
9947	5	64,59	0,82
1479	5	148,20	1,89
13248	5	102,13	1,30
9400	5	36,90	0,47
11348	5	97,89	1,25
630	5	92,56	1,18
In esercizio	5	2,56	0,03
3084	5	23,84	0,30
	TOTALE	591,10	7,53

- **Raggio di 10 km:** Sono censiti **23 impianti** che occupano complessivamente 1295 ha, con un rapporto di occupazione del 4,13%.

Codice progetti	Distanza dall'impianto (raggio Km)	Consumo suolo (ettari)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
Progetto FV4 CASTL	10	22,43	0,07
9947	10	64,59	0,21
1479	10	148,20	0,47
13248	10	102,13	0,33
9400	10	36,90	0,12
11348	10	97,89	0,31
630	10	92,56	0,29
In esercizio	10	2,56	0,01
3084	10	23,84	0,08
3166	10	35,69	0,11
2061	10	19,54	0,06
1822	10	6,52	0,02
2678	10	7,60	0,02
8936	10	163,60	0,52
9488	10	60,04	0,19
11310	10	95,76	0,30
2127	10	11,81	0,04
10199	10	91,73	0,29
9425	10	95,64	0,30
1757	10	12,34	0,04

Codice progetti	Distanza dall'impianto (raggio Km)	Consumo suolo (ettari)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
183	10	8,10	0,03
7835	10	58,44	0,19
In esercizio	10	15,02	0,05
In esercizio	10	22,72	0,07
	TOTALE	1295,65	4,13



Per la provincia di Palermo, l'incremento del consumo di suolo derivante dal progetto è pari a 22,4 ha, corrispondente a 0,078% a livello provinciale.

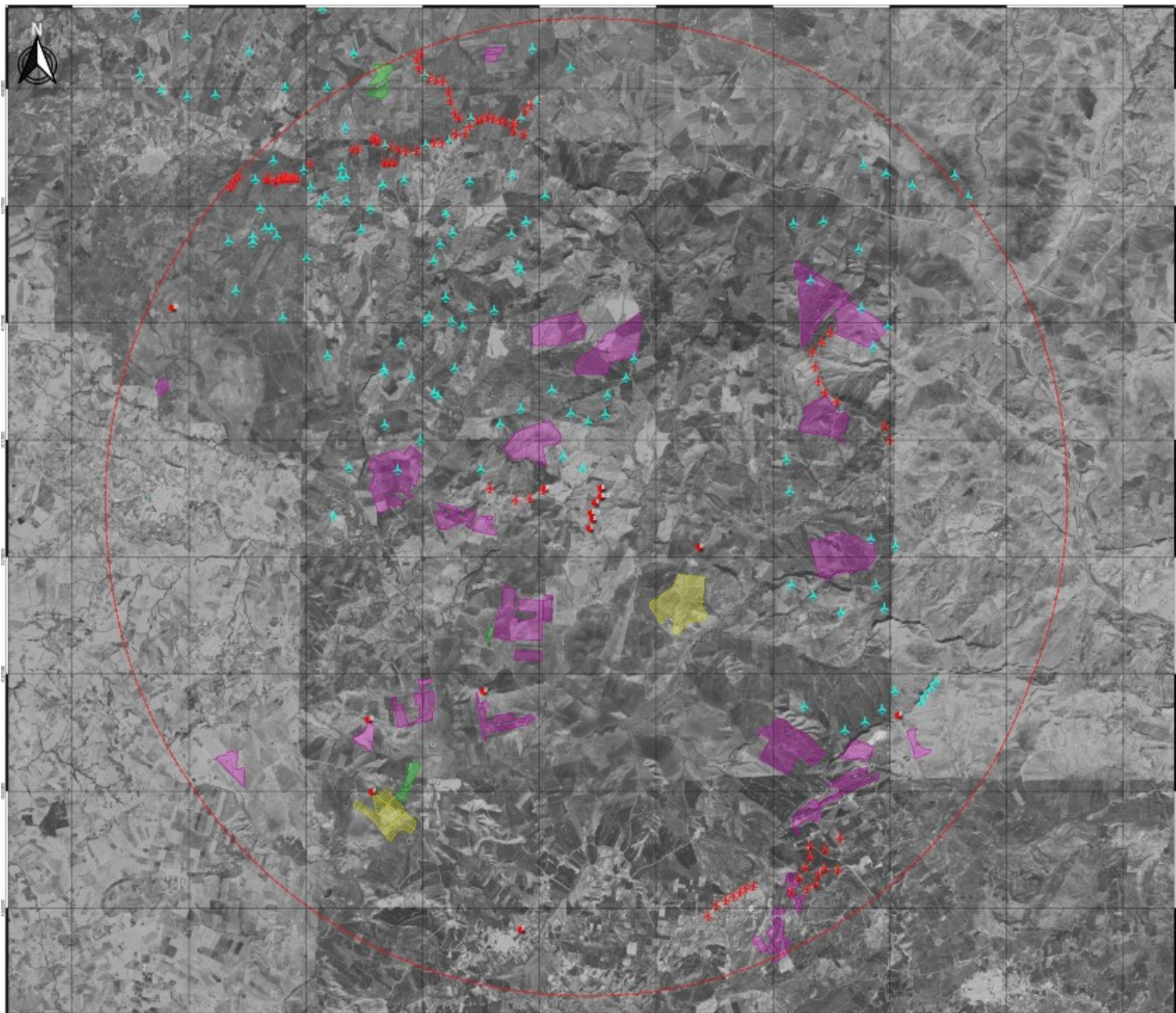
Province	Suolo consumato 2023 [ha]	Suolo consumato 2023 [%]	Consumo di suolo 2022-2023 [ha]
Agrigento	17.607	5,78	41
Caltanissetta	10.223	4,80	29
Catania	28.380	7,99	89
Enna	8.278	3,23	34
Messina	19.585	6,03	39
Palermo	28.574	5,72	84
Ragusa	16.984	10,52	58
Siracusa	19.188	9,09	92
Trapani	19.184	7,78	57
Regione	168.003	6,53	483
ITALIA	2.157.766	7,16	7.254



CONSIDERATO che il Proponente ha declinato l'effetto cumulativo sulle singole matrici ambientali, nei termini sotto riportati:

- **Atmosfera:** Il rischio di impatti cumulativi è considerato **trascurabile**. Al contrario, la somma degli impianti FER contribuisce positivamente alla riduzione globale delle emissioni di CO2.
- **Rumore:** Non è stato rilevato un numero di iniziative limitrofe tale da generare un inquinamento acustico sostanziale; l'impatto cumulato è dunque **trascurabile**.
- **Popolazione e Salute Umana:** Gli impianti sono ubicati a debita distanza dai centri abitati in aree a bassa densità demografica, rendendo l'impatto cumulativo **trascurabile**.
- **Paesaggio e Beni Culturali:** Attraverso mappe di intervisibilità e fotosimulazioni che includono gli impianti esistenti e autorizzati, l'impatto è valutato come **basso**. L'orografia del terreno e le fasce arboree di mitigazione previste agiscono da barriere visive naturali che limitano la percezione simultanea di più impianti.
- **Suolo e Biodiversità:** A differenza del fotovoltaico "classico", la natura **agrivoltaica** del progetto garantisce la continuità della produzione agricola e preserva la permeabilità del suolo, rendendo l'impatto di frammentazione degli habitat **trascurabile**.
- **Ambiente Idrico:** Le localizzazioni degli impianti e dei relativi caviddotti sono tali da non interferire tra loro né con corpi idrici significativi, escludendo rischi per le acque superficiali o sotterranee.

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato "Mappatura impianti FER" (Cod. RS05EPD0035A0_CASTL_MAP) attraverso il censimento delle iniziative progettuali relative a impianti da fonti rinnovabili (FER). Tale analisi è avvenuta attraverso la consultazione dei portali nazionali e regionali e la successiva importazione, in ambiente GIS, degli strati informativi per la realizzazione della mappatura. Sono stati considerati impianti fotovoltaici/agrivoltaici in fase: esercizio, autorizzazione in corso ed autorizzati ma non ancora costruiti. In aggiunta sono stati considerati anche impianti eolici in fase di esercizio e autorizzazione in corso. L'area vasta d'analisi considerata è la medesima di cui si è tenuto conto nell'ambito della produzione delle mappe di intervisibilità, ovvero, quella racchiusa da un buffer di 10 km a partire dall'area d'impianto di progetto che qui non è rappresentato.



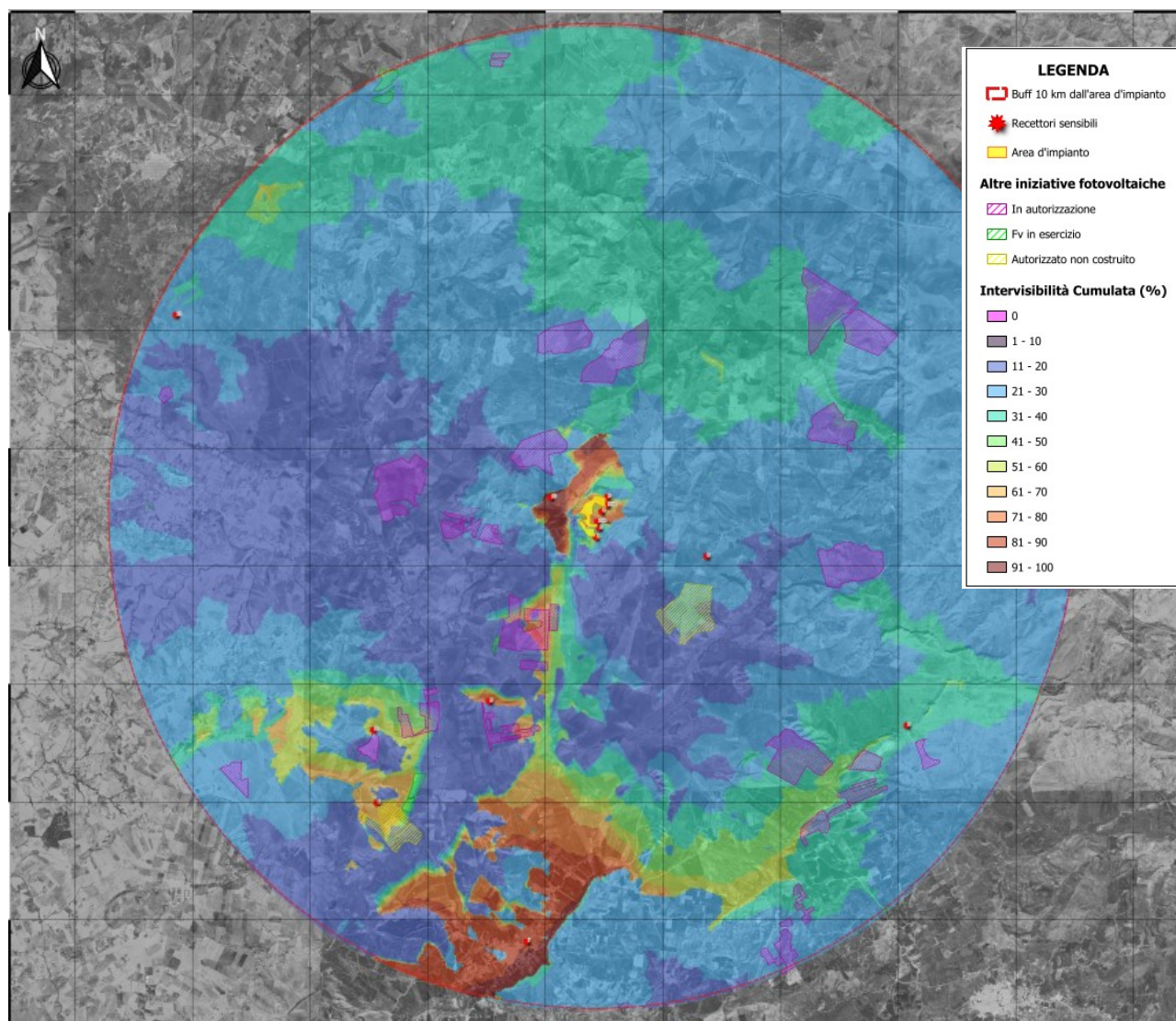
LEGENDA	
	Area vasta d'analisi
	Recettori sensibili
MAPPATURA IMPIANTI FER	
Eolico	
	In autorizzazione
	In esercizio
Fotovoltaico	
	In autorizzazione
	Fv in esercizio
	Autorizzato non costruito

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato “ STUDIO DI IMPATTO VISIVO: CARTA DELL'INTERVISIBILITA' CUMULATA” (Cod. RS05EPD0034A0_CASTL_SIV) condotta attraverso la funzione denominata "Viewshed" del software QGIS. Per l'implementazione della funzione è stato utilizzato

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato “Turrumè”, per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL



un DTM di risoluzione pari a 10 m. I punti target sono stati settati in base alle altezze dei particolari costruttivi delle strutture dei moduli degli impianti considerati mentre l'altezza dell'osservatore è stata impostata sul valore standard di 1,70 metri dal suolo. La presente mappa individua l'intervisibilità cumulata ottenuta dalla sovrapposizione delle intervisibilità di progetto e stato di fatto. Ciò che è rappresentato nella presente mappa sono le porzioni dell'area vasta di studio da cui è possibile vedere: l'impianto di progetto, gli impianti esistenti, quelli in autorizzazione (qualora dovessero essere autorizzati e realizzati) e quelli autorizzati ma non ancora costruiti. A differenza della mappatura degli impianti FER, questa elaborazione tiene conto esclusivamente degli impianti della stessa tecnologia di quello di progetto (fotovoltaico o agrivoltaici). Si è scelto di esprimere la scala di visibilità di area pannellata in percentuale. Nello specifico, dove il valore è pari a 0: nessun pannello è visibile, da 1 a 10% risulta che una porzione compresa tra l'1 ed il 10% del totale dei pannelli è visibile proseguendo fino al 100% che esprime il massimo della percettibilità.





Effetto Lago

CONSIDERATO che in merito all'effetto lago sull'Avifauna il Proponente afferma che i moduli fotovoltaici previsti per il progetto sono progettati specificamente per minimizzare la riflessione. Secondo lo standard ISO 9050, i moduli FV riflettono mediamente solo il 4% della luce incidente (misurata a lunghezze d'onda di 400-500 nm). La riflettanza dei moduli (4%) è significativamente inferiore a quella di altre superfici comuni: il terreno riflette tra il 20% e il 30%, la vegetazione tra il 50% e il 60%, e la neve fino all'80%. Le celle in silicio monocristallino sono protette da un vetro temprato antiriflesso ad alta trasmittanza. Questo rivestimento favorisce la penetrazione della luce verso la cella per la conversione elettrica (evitando che la sola superficie in silicio rifletta circa il 30% della luce) e conferisce al modulo un aspetto opaco, non paragonabile alle comuni superfici vetrate o agli specchi d'acqua.

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'uso di moduli bifacciali ottimizza l'assorbimento della luce, riducendo la frazione destinata alla riflessione. La minima percentuale di luce riflessa viene ridirezionata o scomposta dalle molecole d'aria (densità ottica) e convertita in energia termica nel corto raggio. Inoltre, durante l'esercizio, il naturale deposito di polvere sui pannelli contribuisce a ridurre ulteriormente il riflesso superficiale.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che il rischio di "effetto lago" per il sito di progetto è BASSO per le seguenti considerazioni:

- L'area d'intervento è caratterizzata da un ambiente collinare arido e privo di zone umide o specchi d'acqua naturali; pertanto, è estremamente improbabile che il sito possa fungere da richiamo per uccelli acquatici.
- Gli uccelli migratori utilizzano sistemi di orientamento complessi (olfatto, campo magnetico terrestre) e memorizzano punti di riferimento visivi (alberi, cespugli) nel corso degli anni. È stato dimostrato che difficilmente tali specie vengono attratte una seconda volta da un "falso sito attrattivo" una volta riconosciuta la natura del suolo.
- Il progetto prevede un monitoraggio faunistico semestrale per verificare l'effettiva assenza di impatti negativi durante la vita utile dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il numero complessivo di impianti FER (**n. 23 impianti**) nel buffer di 10 Km, senza tenere conto delle PAS che non sono state censite dal Proponente, non permette di escludere impatti cumulativi negativi e significativi sulle diverse componenti ambientali (visivi, acustici, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e identitario, su biodiversità e ecosistemi, su suolo e sottosuolo, ecc.);

Analisi delle Alternative

CONSIDERATO che nello SIA il Proponente analizza le alternative possibili per il progetto con l'obiettivo di individuare la soluzione più sostenibile, confrontando i potenziali impatti ambientali, la localizzazione e le scelte tecnologiche con altre opzioni possibili, inclusa l'alternativa zero.

L'analisi comparativa ha tenuto in considerazione gli aspetti relativi al consumo di suolo, all'impatto sul paesaggio, sulla vegetazione e sulla fauna, al fine di selezionare l'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Alternativa Zero (Mancata Realizzazione)

Il Proponente ha esaminato lo scenario derivante dalla non esecuzione dell'intervento. La mancata realizzazione del progetto comporterebbe il mancato contributo al raggiungimento degli obiettivi del pacchetto europeo "Fit for 55" e della Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Si rinunciarebbe a una produzione annua di circa 39,806 GWh di energia pulita, evitando la mancata emissione di CO₂ valutata in un beneficio globale di 716.508 €/anno. Sotto il profilo agricolo, i terreni



rimarrebbero destinati a una conduzione a seminativo semplice, spesso sottoutilizzata, perdendo l'opportunità di un piano di miglioramento fondiario e di integrazione tecnologica (Agricoltura 4.0).

Alternativa Tecnologica

Il Proponente afferma che la scelta strategica è ricaduta sulla tipologia "agrivoltaico avanzato" in luogo del fotovoltaico tradizionale a terra. Mentre il fotovoltaico standard esclude l'uso agricolo, il sistema proposto garantisce un'integrazione tra l'infrastruttura energetica e quella agricola, mantenendo la quota di superficie agricola al 91,70%.

Secondo il Proponente è stata preferita un'altezza minima di 2,10 metri dal suolo per permettere la continuità delle attività colturali e il passaggio di macchine agricole sotto le strutture.

L'analisi della producibilità (Requisito B.2) ha confermato che l'impianto agrivoltaico mantiene una resa pari al 99% di un impianto standard, valorizzando contemporaneamente il potenziale produttivo del sottosistema agricolo.

Alternativa di Localizzazione

Secondo il Proponente la selezione del sito è stata guidata dai seguenti criteri:

- Irradiazione: L'area è stata scelta per gli elevati livelli di irraggiamento, stimati in 1.990 kWh/kWp/anno, rendendola particolarmente idonea per la tecnologia fotovoltaica.
- Vincolistica Ambientale: Il layout è stato progettato per escludere totalmente aree protette (Rete Natura 2000, SIC, ZPS), aree IBA e siti sottoposti a vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
- Morfologia: L'impianto segue l'andamento naturale del terreno collinare (altitudine media 572 m s.l.m.), evitando spianamenti o alterazioni del deflusso idrografico.

Alternative Costruttive

Secondo il Proponente un punto cardine della valutazione riguarda la tecnica di installazione delle strutture:

- Per le Fondazioni è stata scelta l'infissione per battitura di pali in acciaio rispetto alle fondazioni in calcestruzzo (plinti). Questa soluzione garantisce la totale reversibilità dell'opera: al termine dei 30 anni di vita utile, le strutture potranno essere rimosse senza lasciare residui o richiedere bonifiche, restituendo il terreno alla sua vocazione originaria.
- L'uso di inseguitori monoassiali (tracker) è stato preferito per ottimizzare la cattura solare e garantire un ombreggiamento dinamico, che riduce lo stress termico delle colture e migliora l'efficienza d'uso dell'acqua.
- Per il collegamento alla rete Terna, le scelte progettuali hanno mirato alla minimizzazione del consumo di suolo: (i) il tracciato del Cavidotto di circa 4 km si sviluppa quasi interamente lungo la viabilità esistente (strade comunali e provinciali), evitando la frammentazione di fondi agricoli privati; (ii) negli attraversamenti di beni tutelati (fiumi o strade storiche), è stato previsto l'uso della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.). Questa alternativa evita scavi a cielo aperto, preservando l'integrità morfologica e la vegetazione ripariale.

Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

CONSIDERATO che il Proponente, in conformità dell'art. 24 del DPR 120/2017, ha redatto il "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Cod. RS05REL0017A0_CASTL_TRS).

La realizzazione dell'impianto richiede diverse tipologie di intervento: (i) scavi per le cabine elettriche di trasformazione; (ii) interventi di regolarizzazione del terreno con scoticamento di circa 20-30 cm di materiale vegetale per l'impianto di accumulo (BESS); (iii) per la viabilità interna compattazione e sistemazione del



terreno seguendo l'andamento naturale, minimizzando sterri e riporti; (iv) scavi a sezione obbligata fino a una profondità di 1,3 metri per cavidotti (AT e BT); (v) scavi per le opere di fondazione e ripristino delle parti in rilevato per la stazione Terna.

CONSIDERATO che il piano stima le quantità di materiali prodotti e la loro destinazione nei termini sotto riportati:

- Componenti Parco e Cavidotto: Volume di scavo stimato di **10.979,62 m³**, di cui 3.478,70 m³ saranno riutilizzati in sito per rinterri e ripristini. L'eccedenza di circa 7.500 m³ sarà conferita a centri di recupero.
- Opere di Connessione (SE Terna e Raccordi): Volume di scavo stimato in **117.022,44 m³**, con un riutilizzo quasi totale pari a 114.462,75 m³. L'eccedenza residua è di circa 2.400 m³. Il materiale in esubero non riutilizzabile sarà catalogato con codice CER 17 05 04 (terra e rocce non contenenti sostanze pericolose) e inviato a impianti autorizzati per il recupero ambientale o l'industria dei laterizi.

CONSIDERATO che per accertare l'idoneità al riutilizzo, il piano definisce una strategia di campionamento e analisi:

- Sono previsti in totale 96 prelievi (50 nell'area di generazione, 9 per il cavidotto esterno, 23 per la stazione Terna, 3 per il BESS e altri per i tralicci).
- I campioni sono prelevati almeno a tre livelli: da 0 a 1 metro, a fondo scavo e in una zona intermedia.
- Le analisi chimiche ricercano metalli pesanti (Arsenico, Cadmio, Cromo, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, etc.), idrocarburi (C>12), Amianto, BTEX e IPA.

CONSIDERATO che il Piano prevede le seguenti procedure di salvaguardia:

- Conservazione del Topsoil: il terreno vegetale scoticato sarà accumulato in cumuli di altezza massima di 2 metri, protetti da teli impermeabili per preservarne le proprietà biotiche per i futuri ripristini a verde.
- Prevenzione Contaminazioni: obbligo di manutenzione periodica dei mezzi per evitare perdite di oli o carburanti; in caso di sversamenti accidentali, la porzione di terreno interessata sarà immediatamente asportata e smaltita.
- Invarianza Idraulica: gli scavi verranno reinterrati con lo stesso materiale di risulta per non alterare il deflusso naturale delle acque.

CONSIDERATO che al termine dei lavori o della vita utile dell'impianto, il piano prevede la restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam. Questo include: (i) Rimodellazione del terreno e rinterro delle superfici; (ii) Apporto di terreno vegetale per favorire la rinaturalizzazione e il rifacimento della vegetazione autoctona; (iii) Applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica (come idrosemina o vimate) in caso di rischi di erosione superficiale.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non risulta caricato il Parere di ARPA Sicilia sul suddetto Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

Invarianza idraulica

CONSIDERATO che il progetto garantisce il pieno rispetto del principio dell'**invarianza idraulica e idrologica** ai sensi del **D.D.G. 102/2021** della Regione Siciliana, adottando una strategia di mitigazione basata su **tecniche di drenaggio sostenibile (SUDS)** per compensare l'incremento del **coefficiente di deflusso medio**, il quale passa da un valore ante-operam di **0** (cautelativo per terreno incolto/agricolo) a un valore post-operam di **0,32**.

CONSIDERATO che per assicurare che il recapito finale non riceva portate superiori allo stato di fatto, il piano prevede l'installazione di circa **1.881 metri di fossi di guardia** integrati con **trincee drenanti**



profonde **0,80 metri** al di sotto della sezione trapezoidale, riempite di **materiale arido** e protette da **geotessuto** (tessuto non tessuto) per favorire l'infiltrazione profonda e prevenire l'interrimento. Tale sistema garantisce una capacità di accumulo e laminazione di **2.295 m³**, valore superiore al volume minimo di laminazione richiesto dalla normativa pari a **2.077 m³**, assicurando un rilascio graduale delle portate meteoriche e un impatto nullo sul reticolo idrografico naturale.

CONSIDERATO che la piena funzionalità del sistema nel tempo sarà presidiata da una **manutenzione programmata trimestrale**, che include lo sfalcio del cotico erboso, il decespugliamento e la pulizia dei fossi per prevenire malfunzionamenti o ostruzioni.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non risulta caricato il Parere rilasciato dall'Autorità di Bacino in merito al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi del D.D.G. 102/2021 della Regione Siciliana;

Gestione dei rifiuti

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'impianto non produrrà scorie di processo, ma solo rifiuti derivanti dalla manutenzione, come i residui dello sfalcio della vegetazione, che dovranno essere conferiti immediatamente a impianti autorizzati per mitigare il rischio incendi.

CONSIDERATO che il piano di dismissione prevede che lo smaltimento dei moduli fotovoltaici e degli inverter avvenga secondo la normativa sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con oneri già coperti dai produttori tramite consorzi di garanzia al momento dell'acquisto.

CONSIDERATO che al termine della vita utile, le strutture di sostegno in ferro, acciaio e alluminio saranno smontate e inviate integralmente a centri di recupero e riciclaggio.

CONSIDERATO che con parere acquisito al Prot. DRA n. 84867 del 11/12/2025 l'Ufficio Rifiuti della Città Metropolitana di Palermo non ha rilevato elementi ostativi, richiamando l'obbligo di corretta gestione delle terre e rocce da scavo e dei residui da manutenzione del verde.

Qualificazione dell'impianto agrivoltaico

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'impianto proposto è qualificato come **"Agrivoltaico Avanzato"** poiché adotta soluzioni tecnologiche innovative e sistemi di monitoraggio volti a garantire la sinergia tra i due settori e analizza la conformità alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" (giugno 2022) e alle Regole Operative del D.M. Agrivoltaico del 31 maggio 2024.

Requisito A: Configurazione Spaziale e Porosità

- **A.1 Superficie minima agricola:** Il rapporto tra la superficie agricola di intervento (20,57 ha) e la superficie totale (22,43 ha) deve essere superiore al 70%. Per l'impianto, questo valore è pari al **91,70%**, soddisfacendo il requisito.
- **A.2 Indice LAOR (Land Area Occupation Ratio):** Il rapporto tra la superficie captante dei moduli e la superficie totale deve essere inferiore al 40%. L'impianto presenta un LAOR del **32,89%**.

Requisito B: Continuità e Sinergia Produttiva

- **Continuità agricola:** È previsto il mantenimento dell'indirizzo produttivo a seminativo/foraggero tra i filari, con l'aggiunta di un uliveto intensivo nelle fasce perimetrali e attività di apicoltura.
- **Producibilità elettrica:** La produzione specifica dell'impianto agrivoltaico deve essere almeno il 60% di quella di un impianto standard. Il progetto raggiunge un rapporto del **99%**, assicurando un'elevata efficienza energetica.

Requisito C: Integrazione Innovativa e Altezza Moduli

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL



L'impianto adotta strutture ad **inseguimento solare (tracker)** monoassiali.

- **Altezza minima da terra:** Per consentire il passaggio dei macchinari agricoli funzionali al piano colturale (erbaio polifita), il bordo inferiore dei moduli è posto a un'altezza di **2,10 metri** dal suolo.
- **Invasività minima:** I supporti sono ancorati tramite **pali infissi per battitura**, senza fondazioni in cemento armato, garantendo la completa reversibilità dell'opera e l'assenza di alterazioni morfologiche del terreno.

Requisito D ed E: Sistemi di Monitoraggio Avanzato

Per la qualifica ai fini del PNRR, l'impianto integra un sistema di monitoraggio basato su **sensori agrometeo**.

- **Parametri monitorati:** Il sistema rileva umidità, temperatura, radiazione solare e velocità dell'aria tramite 20 set di sensori (18 retro-modulo e 2 in pieno campo).
- **Obiettivi del monitoraggio:** Verificare il risparmio idrico (riduzione dell'evapotraspirazione grazie all'ombra), il recupero della fertilità del suolo e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Componente Agronomica e Sociale

Il piano colturale prevede una rotazione quinquennale con leguminose e foraggere, favorendo l'attività di **100 arnie di api** di razza Ligustica. La gestione richiede un incremento di manodopera stimato in **0,88 Unità Lavorative Uomo (ULU)** rispetto allo stato attuale, generando ricadute occupazionali locali positive.

Integrazione dell'allevamento apistico nel contesto progettuale

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'attività apistica non è prevista come un elemento isolato, ma come parte integrante di un sistema agri-naturalistico-voltaico volto a coniugare la produzione di energia rinnovabile con il mantenimento della biodiversità e della produttività agricola. L'obiettivo principale è favorire l'impollinazione entomofila delle colture e agire positivamente sul contesto botanico-vegetazionale e faunistico dell'area.

CONSIDERATO che l'intervento prevede l'installazione di un allevamento apiario con le seguenti caratteristiche:

- È prevista la fornitura e posa in opera di 100 arnie del tipo D.B. (Dadant-Blatt) a 12 telaini, complete di nido e fondo a rete.
- Si utilizzeranno api di pura razza Ligustica, selezionata per la sua produttività e adattabilità al contesto locale.
- L'avvio dell'attività è programmato a partire dal 3° o 4° anno dalla realizzazione delle opere di miglioramento fondiario, per consentire il necessario sviluppo del cotico erboso e delle essenze mellifere.

L'integrazione si basa su una rigorosa selezione delle specie vegetali da coltivare sia tra i filari fotovoltaici che nelle fasce perimetrali:

- Il piano colturale prevede la semina di un erbaio polifita con specie quali il trifoglio (*Trifolium subterraneum*), la veccia (*Vicia sativa*), la sulla minore (*Hedysarium coronatum*) e la trigonella (*Trigonella foenum graegum*), tutte caratterizzate da un'elevata attitudine mellifera.
- La presenza delle api garantisce un vantaggio diretto per l'impollinazione dell'uliveto intensivo previsto nelle fasce di mitigazione (circa 1.140 piante), aumentando il tasso di allegagione dei fiori e la successiva resa in frutti.



- L'ombra prodotta dai moduli fotovoltaici a inseguimento solare (tracker) riduce lo stress termico delle piante, ritardando l'essiccazione del foraggio e mantenendo un habitat favorevole per i pronubi anche nei periodi più caldi.

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'integrazione apistica comporta un impegno economico e lavorativo specifico:

- Il costo stimato per l'acquisto delle 100 arnie e dell'attrezzatura necessaria (DPI, maturatori, smielatori) è pari a circa 36.500,00 €.
- La gestione dell'apiario richiede un impegno stimato in 7 ore annue per arnia, contribuendo significativamente all'incremento del fabbisogno di manodopera locale (pari a 0,88 ULU totali per l'intero progetto agrivoltaico).
- In termini di Produzione Lorda Standard (PLS), l'allevamento è stimato generare un valore di 22.000,00 € annui a regime, incrementando il valore aggiunto del fondo rispetto allo stato ante-operam.

Integrazione dell'attività zootecnica con l'impianto agrivoltaico

CONSIDERATO che in merito all'integrazione dell'attività zootecnica con l'impianto agrivoltaico, il Proponente afferma che la struttura dell'impianto è stata dimensionata per permettere lo svolgimento delle attività agricole e pastorali direttamente sotto i moduli fotovoltaici:

- Il bordo inferiore dei pannelli è posto a un'altezza minima di 2,10 metri dal suolo. Tale misura supera ampiamente il requisito minimo di 1,3 metri previsto per l'attività zootecnica, garantendo la sicurezza e il transito degli animali e dei macchinari per la fienagione.
- Le strutture sono fissate tramite pali infissi per battitura (senza fondazioni in cemento), preservando la permeabilità e la fertilità del substrato pedologico per la crescita del manto erboso.
- La distanza tra i filari è di 4,50 metri, spazio ottimale per la meccanizzazione agricola necessaria alla gestione del pascolo e delle colture foraggere.

Il Piano Colturale a Supporto della Zootecnia

CONSIDERATO che l'integrazione zootecnica si fonda sulla produzione di biomassa destinata agli allevamenti locali (bovini, ovini e caprini). Le aree tra i filari e sotto i moduli sono destinate alla semina di un erbaio polifita composto da leguminose (Trifoglio, Veccia, Sulla, Trigonella) e graminacee (Orzo, Avena). È prevista una rotazione che include leguminose e foraggere per mantenere la fertilità del suolo e garantire una produzione costante di fieno e pascolo. Si ipotizza una produzione di fieno pari a circa 6.000 kg/ha (150 balle da 40 kg), in linea con le produzioni lorde standard della regione.

CONSIDERATO che secondo il Proponente la presenza dell'impianto apporta benefici diretti alla qualità del foraggio e al benessere animale:

- L'ombreggiamento dei pannelli protegge il suolo e la vegetazione durante le ore più calde, riducendo l'evapotraspirazione e mantenendo il foraggio verde e appetibile più a lungo rispetto al pieno campo.
- Gli studi indicano che i pannelli possono aumentare l'umidità del suolo, favorendo una maggiore produttività agricola (fino al 90% in più in zone semi-aride).
- La combinazione di inerbimento e siepi perimetrali di ulivo (1.140 piante) crea un habitat favorevole anche per i pronubi, integrando l'attività zootecnica con l'apicoltura (100 arnie).

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'integrazione zootecnica contribuisce alla valorizzazione economica dei terreni, storicamente condotti a seminativo semplice. La gestione agronomica avanzata richiede un incremento stimato di 0,88 Unità Lavorative Uomo (ULU). La produzione di foraggio e le



attività connesse sono stimate generare un incremento del valore della Produzione Lorda Standard (PLS) di circa 27.524,06 € totali per l'intero progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non produce gli Accordi di filiera con Aziende agricole al fine di garantire la continuità, la valorizzazione e lo sviluppo delle produzioni agricole e zootecniche così come stabilito dal D.A. n. 34/Gab/2025;

Passaggio della piccola fauna terrestre

CONSIDERATO che in relazione alle misure progettuali previste per garantire la continuità ecologica e il **passaggio della piccola fauna terrestre** all'interno dell'area il Proponente afferma che l'area di progetto, sebbene caratterizzata da un ecosistema agricolo "semplificato" a seminativo, ospita diverse specie di piccola e media fauna che necessitano di muoversi liberamente nel territorio per finalità trofiche e riproduttive. Tra le specie censite nel quadrante di riferimento che traggono beneficio dai varchi di passaggio si annoverano:

- **Mammiferi:** il riccio (*Erinaceus europaeus*), l'istrice crestato (*Hystrix cristata*), la donnola (*Mustela nivalis*), la lepre e il coniglio selvatico.
- **Rettili:** la lucertola siciliana (*Podarcis waglerianus*), il ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), il biacco e il gongilo.
- **Anfibi:** il rospo comune e il discoglossa dipinto, presenti nelle aree limitrofe e nei fondovalle umidi.

CONSIDERATO che per prevenire l'effetto di frammentazione dell'habitat causato dalla recinzione perimetrale, il progetto prevede l'installazione di varchi specifici per la microfauna e la piccola fauna. Ogni varco consiste in un'**apertura di 30x30 cm** situata alla base della recinzione. Tali aperture sono distribuite lungo l'intero perimetro dell'impianto con una cadenza di **uno ogni 20 metri**. La struttura è realizzata con paletti e reti plastificate di colore verde (altezza massima 2,50 m), progettata per integrarsi nel paesaggio e non costituire una barriera insormontabile per gli spostamenti naturali.

Consumo idrico

CONSIDERATO che il Proponente analizza il consumo idrico previsto per il parco agrivoltaico, distinguendo le necessità della fase di cantiere da quelle della fase di esercizio e valutando l'efficienza complessiva del sistema integrato.

Consumo Idrico in Fase di Cantiere

Durante la realizzazione dell'opera, l'approvvigionamento idrico è finalizzato a tre obiettivi principali: il fabbisogno civile delle maestranze, il lavaggio dei mezzi e il contenimento delle polveri. Sin dalla fase iniziale di cantierizzazione, viene garantita una fornitura di acqua per soddisfare le necessità fisiologiche degli operai.

Per mitigare l'impatto delle polveri generate dal movimento terra, il progetto prevede la bagnatura dei fronti di scavo e delle piste di cantiere non asfaltate.,,,

Per l'abbattimento del materiale particolato vengono impiegati nebulizzatori ad alta pressione, scelti specificamente per garantire un basso consumo idrico ed evitare la formazione di fanghiglia.,

Il consumo idrico in questa fase è stimato in circa **10 metri cubi giornalieri** per una durata di due mesi, corrispondenti al periodo dei lavori di scavo e movimentazione terra.

Consumo Idrico in Fase di Esercizio

Nella fase operativa, i consumi sono ridotti e legati principalmente alla manutenzione tecnologica e al supporto agricolo mirato. Il piano colturale prevede che la maggior parte delle colture, come l'erbaio polifita foraggero, sia condotta in asciutto, sfruttando le precipitazioni naturali.

Per le 1.140 piante di ulivo previste nelle fasce di mitigazione perimetrale, è necessario un soccorso irriguo limitato ai primi 4 anni dall'impianto. Considerando un apporto di 15 litri per pianta per circa 16 interventi annui, il consumo agricolo è quantificato in soli **273,6 mc annui**.

La pulizia dei pannelli prevede circa 3 interventi annui con l'ausilio di rulli e sola acqua priva di agenti chimici, per un totale stimato di **50 metri cubi annui**. L'acqua utilizzata per il lavaggio dei moduli ricade al suolo, fornendo un ulteriore apporto idrico alle colture sottostanti, massimizzando così l'efficienza della risorsa.

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'integrazione agrivoltaica apporta benefici strutturali alla conservazione dell'umidità nel terreno:

- L'ombreggiamento parziale e dinamico fornito dai tracker protegge le piante e il suolo durante le ore di massimo irraggiamento estivo.
- Studi di settore indicano che i sistemi agrivoltaici possono ridurre la necessità di irrigazione del 20%, mantenendo le radici in un ambiente più umido rispetto al pieno campo.
- Per verificare il reale risparmio idrico, verranno installati **20 set di sensori agro-meteo** per rilevare umidità e temperatura, confrontando i dati sotto i moduli con aree "testimoni" esposte al sole.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che, non essendo presenti fonti irrigue stabili nel fondo, il progetto definisce modalità alternative di gestione:

- L'acqua necessaria sarà garantita tramite carro-botte o mediante la realizzazione di **vasche-cisterne** interrato per la raccolta dell'acqua di impluvio e drenaggio.
- Per evitare contaminazioni delle acque superficiali o sotterranee, sono previsti **sistemi di trattamento delle acque di pioggia** (dissabbiatori e disoleatori) per le aree pavimentate del BESS e della sottostazione.

Produzioni vinicole a marchio di qualità D.O.P. e I.G.P.

CONSIDERATO che in relazione alle produzioni vinicole a marchio di qualità D.O.P. e I.G.P. il Proponente afferma che le uniche produzioni vinicole a marchio di qualità certificata ottenibili nell'areale in esame, situato tra i comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa, sono la D.O.C. "Sicilia" e la I.G.T. "Terre Siciliane" (quest'ultima rientrante nella categoria europea I.G.P.). Sebbene il progetto agrivoltaico non coinvolga direttamente superfici vitate, queste denominazioni rappresentano un'importante risorsa economica regionale, con un valore di produzione che nel 2020 ha superato complessivamente i 135 milioni di euro.

CONSIDERATO che secondo il Proponente dall'analisi dei dati ISTAT e dai sopralluoghi effettuati, emerge che la coltivazione della vite da vino è estremamente limitata nel territorio di riferimento. Nel comune di Polizzi Generosa la superficie vitata è di soli 18,20 ettari. Nessuna delle particelle destinate all'installazione dei moduli fotovoltaici (attualmente condotte a seminativo) è dedicata alla viticoltura o a produzioni a marchio di qualità certificata. L'attività di apicoltura (100 arnie) e la creazione di fasce perimetrali con ulivi previste dal progetto agrivoltaico possono generare benefici indiretti per le colture circostanti che si affidano all'impollinazione entomofila, inclusi eventuali vigneti limitrofi.

Disponibilità dei Suoli

CONSIDERATO che il Proponente afferma che l'intervento si sviluppa complessivamente su circa **22,432 ettari**. Di seguito si riportano i principali riferimenti catastali estratti dai documenti di progetto:

Opera	Comune	Foglio	Particelle principali
Impianto Agrivoltaico	Castellana Sicula	45	1, 2, 55, 56, 60, 61, 63, 292, 313



Impianto Agrivoltaico	Polizzi Generosa	66	83, 98
Cavidotto AT	Castellana Sicula	45	9, 11, 20, 38, 84, 87, 132, 133, 199, 215, 225
BESS / Sottostazione	Petralia Sottana	105	106, 107, 108, 109, 110, 114, 118

CONSIDERATO che il Proponente ha attestato la disponibilità dei suoli attraverso una Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000 (Elaborato Cod. RS05ADD0005A0-CASTL_OPZ), sottoscritta dall'Amministratore Unico in data 11 febbraio 2025 nella quale dichiara “di avere la disponibilità delle aree oggetto dell’installazione del suddetto impianto, avendo stipulato appositi contratti di opzione di diritto di superficie, al netto delle aree che saranno oggetto di procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001.”

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non sono stati caricati i titoli giuridici che dimostrano il pieno possesso da parte del Proponente dei suoli su cui deve essere realizzato l’impianto in oggetto, in conformità alle disposizioni di cui al D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per Circolare DRE prot. n. 39593 del 14/11/2025 (fascicolo IRIDE n. 17695/2025) recante: “Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ex art. 9, D.lgs. n. 190/2024 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli. Ottemperanza sentenze TAR Sicilia n. 2131 e n. 2133/2025. Disposizioni. Circolare”*;

CONSIDERATO che le aree destinate alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili (**cavidotti AT e sottostazione elettrica**) saranno acquisite mediante procedura espropriativa o di asservimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di pubblica utilità.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente ha condotto una valutazione delle interazioni del progetto con i fattori ambientali potenzialmente soggetti a impatti, come popolazione, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria, rumore, vibrazioni, fattori climatici, patrimonio agroalimentare e paesaggio, durante le fasi di costruzione, esercizio e dismissione, in conformità con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le Linee guida SNPA 28/2020, nei termini sotto indicati:

Atmosfera e Clima

Il sito ricade nella zona regionale IT1915 denominata "Altro", che include territori non interessati da grandi poli industriali o urbani. I monitoraggi del quinquennio 2015-2019 indicano una qualità dell'aria generalmente buona, con inquinanti (PM10, NO2, CO, SO2) stabilmente sotto le soglie di valutazione.

L'areale appartiene al bioclimate Termomediterraneo-Secco superiore. I dati della stazione di Petralia Sottana mostrano una temperatura media annua di 14°C, mentre la piovosità media dell'area è stimata in 582 mm, con un periodo arido che si estende da maggio a settembre.

Ambiente Idrico

Le opere risultano esterne alle zone di protezione dei corpi idrici e non interferiscono con la rete drenante principale.

Data la prevalenza di terreni argillosi e marnosi della Formazione Terravecchia, caratterizzati da sostanziale impermeabilità, è stata **esclusa la presenza di una falda acquifera profonda** suscettibile di interferenza con le strutture dell'impianto.



Suolo, Sottosuolo e Geologia

La caratterizzazione fisica evidenzia una morfologia collinare con altitudine media di circa 572-580 metri s.l.m.:

Il sito è dominato dalla Formazione Terravecchia, costituita da argille marnose, sabbie e conglomerati.

Il suolo presenta classi di capacità d'uso III-sc e IV-sc, con limitazioni severe dovute a pendenza, erosione, pietrosità e ridotta fertilità naturale.

L'area ricade in Zona Sismica 2. Le indagini geofisiche HVSR hanno classificato il suolo in categoria "C", con una bassa vulnerabilità sismica e assenza di strutture tettoniche dislocative attive. Il sito non risulta interessato da aree a rischio frana o dissesti attivi secondo il PAI.

Biodiversità: Flora e Fauna

L'area di studio è un ambiente agricolo "semplificato", dominato da seminativi semplici e colture erbacee estensive:

- **Flora:** La vegetazione spontanea è limitata a specie rustiche presenti ai margini degli appezzamenti, come Ferula, Cardo selvatico, Finocchio selvatico e Orzo selvatico. Non sono stati rilevati taxa esclusivi, rari o protetti all'interno delle aree di impianto.
- **Fauna:** Sono censite specie comuni del territorio siciliano (volpe, coniglio, biacco, ramarro). La presenza della Testuggine palustre siciliana (specie in pericolo) è considerata incompatibile con il sito per la mancanza di habitat umidi idonei.

Popolazione e Salute Umana

L'analisi valuta l'impatto socio-economico e i rischi fisici per la popolazione.

I comuni interessati (Castellana Sicula, Polizzi Generosa) presentano un andamento demografico decrescente e tassi di occupazione inferiori alla media nazionale.

È stata calcolata una Distanza di Prima Approssimazione (DPA) di circa 5,20 metri per le cabine di trasformazione; non risultano recettori sensibili (abitazioni, scuole) entro tale raggio.

Paesaggio, Beni Culturali e Archeologia

Il sito è inquadrato nel PTPR Sicilia all'interno dell'Ambito n. 6 ("Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo"):

- **Componenti Percettive:** Il paesaggio è rurale, dominato dal latifondo e da rilievi collinari con pendenze variabili.
- **Archeologia:** La ricognizione sul campo ha individuato tre aree di dispersione di frammenti fittili (ville rustiche romane/bizantine denominate PA_11, PA_12, PA_13), che testimoniano l'antica vocazione agricola dell'area, pur in assenza di vincoli di tutela attuali.

Rumore

L'inquadramento acustico classifica il territorio in Classe III (aree di tipo misto), con limiti di 55 dB(A) diurno e 45 dB(A) notturno. L'impianto in esercizio risulta conforme ai limiti normativi grazie alla distanza dai centri abitati.

ANALISI DEGLI IMPATTI

CONSIDERATO che il Proponente nel Capitolo 6 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA), approfondisce l'Analisi degli Impatti del progetto agrivoltaico per valutare gli effetti potenziali dell'opera (sulle diverse componenti ambientali durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione).

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura **3990** - Classifica PA_024_IFO3990 - *Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA)* - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente SOCIETA' FOTVOLTAICO QUATTRO SRL



Atmosfera e Microclima

- **Fase di cantiere:** Le emissioni sono legate alla produzione di polveri per i movimenti terra e ai gas di scarico dei mezzi pesanti. L'impatto è giudicato trascurabile o basso grazie a misure di mitigazione come la bagnatura dei fronti di scavo e la manutenzione dei veicoli.
- **Fase di esercizio:** L'impatto è estremamente positivo a livello globale, poiché l'impianto evita l'emissione di circa 554,6g di CO₂ per ogni kWh prodotto. A livello locale, l'ombreggiamento dei moduli riduce l'evapotraspirazione, mantenendo l'umidità del suolo senza alterare sensibilmente la temperatura media dell'aria.

Rumore ed Emissioni Acustiche

- **Fase di cantiere:** L'uso di macchinari (escavatori, autogru, battipali) genera rumore temporaneo. Le modellazioni indicano che presso i ricettori sensibili i livelli resteranno sotto i 70,0 dBA, rendendo necessaria comunque un'autorizzazione comunale in deroga.
- **Fase di esercizio:** Le emissioni sonore, limitate a cabine e inverter, si esauriscono a pochi metri di distanza, risultando trascurabili per i centri abitati.

Ambiente Idrico

- **Fase di cantiere:** Il rischio di alterazione delle acque per sversamenti accidentali di oli o carburanti è considerato basso, mitigato da procedure di gestione dei mezzi e aree di stoccaggio protette.
- **Fase di esercizio:** L'impianto non prevede prelievi da falde profonde né scarichi nel sottosuolo. Il consumo idrico per il lavaggio dei moduli (50 mc/anno) è sinergico, poiché l'acqua ricade al suolo beneficiando le colture foraggere sottostanti.

Suolo e Sottosuolo

- **Cantiere ed Esercizio:** L'occupazione fisica del suolo è minima (pali infissi per battitura, senza cemento). Le opere civili si limitano alla viabilità interna in materiale drenante e alle fondazioni del BESS (scavi di circa 30 cm).
- **Gestione Agricola:** La natura agrivoltaica avanzata garantisce che oltre il 90% della superficie resti disponibile per l'attività agricola (foraggio e uliveto), prevenendo il consumo di suolo tipico del fotovoltaico "classico".

Biodiversità: Flora e Fauna

L'impatto sulla componente naturale è valutato come basso a causa del contesto già antropizzato dalle attività agricole estensive.

- **Flora:** Non si registrano specie protette; le aree di cantiere saranno ripristinate tramite idrosemina di essenze autoctone al termine dei lavori.
- **Fauna:** L'effetto è indiretto per la perdita parziale di habitat; tuttavia, la recinzione sarà dotata di varchi per la microfauna. La riflessione luminosa dei moduli è inferiore a quella della vegetazione naturale, minimizzando il disturbo ottico.

Popolazione e Salute Umana

- **Disturbo e Sicurezza:** Il traffico di cantiere (9 mezzi/giorno) è considerato di bassa sensibilità.
- **Campi Elettromagnetici (CEM):** La Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per le cabine è di soli 5,20 metri, con assenza di ricettori sensibili entro tale raggio.

Paesaggio e Beni Culturali



- **Impatto Visivo:** L'impianto è parzialmente visibile, ma l'impatto è mitigato da una fascia arborea perimetrale a uliveto (larghezza 10m) e dalla conservazione del profilo collinare. Il valore del paesaggio post-operam è stimato come Medio-Basso.
- **Archeologia:** Sebbene non vi siano vincoli diretti, la ricognizione ha rilevato dispersioni di frammenti fittili in alcune aree (UT3, UT6). È previsto un rischio Medio/Alto localizzato, che richiede sorveglianza archeologica durante gli scavi.

Piano di monitoraggio ambientale

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato "Piano di monitoraggio ambientale" (Cod. RS05PMC0001A0_CASTL_PMA) progettato per garantire la piena coerenza con le previsioni dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), analizzando le componenti sensibili nelle fasi ante-operam, in corso d'opera (cantiere) e post-operam (esercizio). Lo scopo tecnico è l'attivazione di strumenti di controllo che segnalino tempestivamente l'evoluzione degli impatti, permettendo l'adozione di eventuali misure correttive.

Di seguito si descrivono le attività previste per le principali componenti ambientali:

Suolo e Sottosuolo

L'obiettivo è preservare le caratteristiche morfologiche e tessiturali del terreno.

- **Fase di cantiere:** Si monitorano eventuali modificazioni chimico-fisiche e rischi di contaminazione da sostanze chimiche (oli, carburanti) derivanti dalle lavorazioni. Sono previsti campionamenti casuali nelle aree interessate per verificare l'assenza di inquinanti.
- **Fase di esercizio:** Il focus si sposta sul monitoraggio della compattazione del suolo nelle aree di viabilità interna e di passaggio dei mezzi agricoli.

Le analisi del terreno, da effettuarsi ogni 3-5 anni, includono parametri di base (pH, carbonio organico, tessitura, azoto totale, fosforo assimilabile, CSC) e analisi accessorie (microelementi come Fe, Mn, Zn, Cu) per valutare il recupero della fertilità.

Biodiversità (Flora e Fauna)

Il piano mira a tutelare le specie autoctone e gli habitat agricoli semplificati del sito.

- **Flora:** Durante il cantiere si monitorano le formazioni disturbate dai percorsi dei cavidotti. In esercizio, si verifica il corretto attecchimento della fascia perimetrale e lo stato di salute di eventuali esemplari arborei di pregio.
- **Fauna ed Ecosistemi:** È prevista un'attività di monitoraggio due volte l'anno (periodo autunnale e primaverile) della durata di due giorni ciascuna. Vengono utilizzati metodi a vista e rilievi di segni di presenza, come tane, nidi o escrementi, con particolare attenzione ai periodi riproduttivi delle specie locali.

Ambiente Idrico

Il monitoraggio serve a salvaguardare la qualità delle acque e a gestire il consumo della risorsa.

- **Fase di cantiere:** Si vigila sulla rete di drenaggio superficiale per evitare alterazioni morfologiche e si effettuano controlli a campione per escludere sversamenti accidentali di idrocarburi dai mezzi. Il consumo idrico stimato per l'abbattimento polveri è di circa 10 m³ giornalieri per due mesi.
- **Fase di esercizio:** Si monitorano le quantità d'acqua (circa 50 m³ annui) impiegate per il lavaggio dei moduli, che deve avvenire senza agenti chimici per non alterare il suolo e favorire le colture sottostanti.

Microclima e Attività Agricola



Data la natura agrivoltaica avanzata, il monitoraggio include parametri specifici per l'agricoltura 4.0. Vengono installate stazioni per rilevare temperatura, umidità, velocità dell'aria e radiazione solare. Il sistema prevede 18 sensori retro-modulo (uno per ettaro) e 2 sensori in pieno campo come testimoni per analizzare gli effetti reali dell'ombreggiamento. Un agronomo redige annualmente una relazione tecnica asseverata per monitorare l'esistenza e la resa delle coltivazioni (come leguminose e graminacee) e il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Salute – elettromagnetismo

Il monitoraggio è strutturato per garantire che le emissioni prodotte dalle infrastrutture elettriche non superino i limiti di legge e non arrechino disturbo alla popolazione o ai lavoratori. L'analisi si focalizza sull'individuazione di recettori sensibili (abitazioni, scuole, aree gioco) entro un raggio di 100 metri dall'area di generazione e di 200 metri dalla futura stazione elettrica Terna.

Il piano mira al rispetto del limite di 3 μ T (microTesla) per l'induzione magnetica, inteso come valore mediano nell'arco delle 24 ore in condizioni normali di esercizio.

Per i trasformatori di potenza (fino a 5000 kW), è stata calcolata una DPA di circa 5,20 metri. Il monitoraggio deve confermare che l'impatto elettromagnetico rimanga confinato all'interno della recinzione della stazione, dove non è prevista la permanenza di persone.

Per i collegamenti in alta tensione (AT) a 36 kV, le verifiche tecniche indicano che l'induzione magnetica si esaurisce sostanzialmente all'interno dello scavo, rendendo nullo l'impatto sulla superficie del terreno agricolo.

In conformità al D.Lgs 81/08, il piano prevede che il datore di lavoro valuti i rischi per i lavoratori addetti alla manutenzione esposti a campi compresi tra 0 Hz e 300 GHz. In caso di necessità, il monitoraggio prevede l'esecuzione di calcoli o misurazioni dirette dei livelli di campo per adottare misure tecniche e organizzative atte a prevenire effetti sensoriali o sanitari sui lavoratori.

Salute – rumore

Il monitoraggio è finalizzato a verificare che le emissioni sonore generate nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione rimangano entro i limiti di legge, tutelando la salute pubblica. L'approccio tecnico si basa sull'individuazione di recettori sensibili e sulla modellizzazione previsionale dei livelli di pressione sonora.

Sono stati individuati i possibili recettori sensibili entro un raggio di 100 metri dall'area dell'impianto di generazione e 200 metri dal perimetro della futura stazione elettrica (SE) Terna.

In assenza di un Piano di Classificazione Acustica comunale nei territori di Castellana Sicula e Petralia Sottana, l'area è stata assimilata alla Classe III (Aree di tipo misto).

Per l'esercizio, i limiti assoluti di emissione sono fissati a 55 dB(A) per il periodo diurno (06:00-22:00) e 45 dB(A) per il periodo notturno (22:00-06:00).

Fase di Cantiere e Dismissione: Le attività di cantiere sono considerate temporanee e soggette a una normativa specifica per le attività rumorose a carattere provvisorio. La valutazione è finalizzata alla verifica del limite assoluto di emissione pari a 70,0 dB(A) misurato in facciata ai recettori. Vengono analizzate le emissioni di macchinari specifici come battipali (118 dBA), rulli compattatori (110,8 dBA), autogru (107,6 dBA) e trencher (104 dBA).

Le attività che producono un impatto acustico rilevante hanno una durata limitata a circa 3-4 settimane. È prevista la richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95 per le fasi di realizzazione e dismissione.

Fase di Esercizio: Il monitoraggio tecnico durante l'esercizio verifica il contributo sonoro delle componenti elettromeccaniche costantemente operative. I componenti monitorati includono gli inverter di stringa (83,6



dB), i trasformatori da 36 kVA (73 dB) e, per l'impianto di accumulo BESS, i sistemi HVAC (71 dB). Viene utilizzato il software iNoise 2024.2, basato sul modello di calcolo ISO 9613-1/2, per determinare i livelli di emissione sonora. Le simulazioni indicano che la pressione sonora ai recettori più vicini sarà estremamente contenuta, con valori compresi tra 20,6 e 29,0 dB(A), ampiamente inferiori ai limiti di zona.

Il piano prevede l'adozione di specifiche prescrizioni operative per garantire il rispetto dei requisiti di salute:

- Conformità macchinari: Utilizzo esclusivo di mezzi conformi alla "direttiva macchine" 2006/42/CE.
- Ottimizzazione del layout: Posizionamento delle sorgenti a funzionamento continuo (generatori, betoniere) alla massima distanza possibile dai recettori individuati.
- Manutenzione: Obbligo di un elevato grado di manutenzione periodica per prevenire incrementi anomali di rumorosità dovuti all'usura.

Paesaggio e Patrimonio Culturale

Il monitoraggio è finalizzato a verificare il livello di integrazione dell'impianto nel contesto rurale e l'efficacia delle opere di mitigazione visiva rispetto allo scenario previsionale. Tecnicamente, il piano si articola attraverso il confronto costante tra lo stato dei luoghi "ante-operam" e le trasformazioni indotte nelle fasi di cantiere ed esercizio.

Il monitoraggio si basa sulla definizione di specifici punti di vista dai quali vengono stabiliti coni ottici georeferenziati. Questa metodologia garantisce che l'acquisizione fotografica avvenga sempre dalla medesima posizione e angolazione nel tempo, permettendo un confronto scientifico dei mutamenti.

Per l'individuazione dei punti di monitoraggio (recettori sensibili) è stato utilizzato un software GIS per elaborare mappe di intervisibilità entro un raggio di 10 km (Area di Impatto Potenziale). Tali mappe analizzano l'orografia del terreno per determinare dove l'impianto risulta teoricamente visibile.

Vengono prodotti fotoinserti e album fotografici che confrontano lo stato reale con modelli 3D delle opere, valutando l'incidenza delle strutture (altezza, forma, colore) sullo skyline.

Viene eseguita un'acquisizione iniziale (istantanea) dai punti sensibili individuati per definire lo scenario di riferimento e i lineamenti caratteristici del paesaggio prima dell'intervento.

Fase di Cantiere: Il focus è sulla verifica dell'avvenuta esecuzione dei ripristini ambientali e della rinaturalizzazione delle superfici temporanee occupate dai mezzi e dai depositi. Si controlla che non vi siano danni impreveduti alla morfologia o agli assetti vegetazionali.

Fase di Esercizio: L'attività mira a verificare che non si verifichino alterazioni permanenti dei caratteri paesaggistici e che le fasce a verde (uliveti e prati stabili) abbiano raggiunto l'attecchimento previsto, garantendo l'effetto schermante e mimetico desiderato.

Il monitoraggio tecnico deve riscontrare il rispetto dei seguenti parametri di qualità definiti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR):

- Verifica della permanenza dei caratteri distintivi del sistema agrario (latifondo cerealicolo) e delle relazioni visive con i centri storici arroccati.
- Valutazione della "magnitudo" dell'impatto visivo e della capacità del paesaggio di assorbire le nuove strutture tecnologiche senza detrimento delle qualità sceniche.
- Controllo costante per escludere impatti negativi su beni di interesse storico, culturale o naturalistico situati nelle vicinanze.

Il monitoraggio funge da strumento di controllo attivo: qualora si rilevassero scostamenti significativi dagli impatti previsti o inefficacia delle schermature vegetali, il piano prevede l'attivazione di misure correttive o compensative supplementari per risolvere tempestivamente le criticità.



5. CONSIDERAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un **impianto agro-fotovoltaico** di potenza pari a **20,003 MW** e un sistema di accumulo (BESS) da 5 MW nel territorio di **Castellana Sicula (PA)** e **Polizzi Generosa (PA)**, in località "Turrumè", con opere di connessione che interessano anche il comune di Petralia Sottana.

CONSIDERATO che, sotto il profilo della **Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)**, l'area dell'impianto di generazione non interferisce con alcun bene cartografato, mentre il cavidotto interrato presenta interferenze con fasce di rispetto di corsi d'acqua che saranno risolte mediante l'uso della tecnica di **Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC)**.

CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'Ambito n. 6 del **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)** ed è coerente con la "Carta del paesaggio agrario" in quanto interessa aree a **culture erbacee**, non contrastando con gli indirizzi di tutela del sistema morfologico e percettivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto non ricade all'interno di siti della **Rete Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS)** e si trova a debita distanza dai siti protetti più vicini, come la ZSC "Rupe di Marianopoli" (6,1 km) e il "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" (9,2 km).

CONSIDERATO che l'analisi dell'**Assetto Idrogeologico (PAI e PGRA)** conferma la non sussistenza di zone soggette a pericolosità o rischio idraulico e geomorfologico elevato (classi P3 e P4) nel sedime dell'impianto, garantendo la compatibilità con le norme di salvaguardia.

CONSIDERATO che il progetto rispetta la **Tutela delle Acque (PTA e PGA)**, essendo ubicato all'esterno delle zone di protezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei e non prevedendo prelievi da falde profonde né scarichi inquinanti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto, operando a **emissioni zero**, concorre al miglioramento della **Qualità dell'Aria** locale e al raggiungimento degli obiettivi del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria, riducendo l'immissione di gas climalteranti.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la **Pianificazione Urbanistica Locale**, l'area ricade in **Zona E1 (Agricola)**, contesto nel quale gli impianti da fonti rinnovabili di tipo agrivoltaico sono ritenuti compatibili con la destinazione d'uso agricola prevalente.

CONSIDERATO e VALUTATO che il sito di progetto **non ricade in aree non idonee** individuate dalla programmazione regionale siciliana, essendo stato scelto per gli ottimali livelli di irraggiamento e l'assenza di vincoli ostativi diretti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto si colloca in un'**area idonea** ai sensi della normativa vigente, favorendo la transizione energetica senza sottrarre terreno alla produzione alimentare grazie alla tecnologia agrivoltaica avanzata.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in riferimento al **Piano Regionale Antincendio Boschivo (A.I.B.)**, il layout di progetto esclude le porzioni di particelle con destinazione d'uso a pascolo, rispettando i divieti imposti per le zone percorse dal fuoco nel recente periodo.

CONSIDERATO e VALUTATO che le attività progettuali risultano coerenti con il **Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013-2018**, dato che l'ambiente agricolo arido del sito presenta specie comuni e non interferisce con rotte migratorie significative.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non interferisce con siti inseriti nel **Piano Regionale delle Bonifiche (SIR e SIN)**, non insistendo su aree contaminate che necessitano di interventi di ripristino ambientale statale o regionale.



CONSIDERATO e VALUTATO che l'**Analisi delle Alternative** ha confermato la validità della scelta localizzativa basata sulla disponibilità infrastrutturale, sull'alto irraggiamento solare e sulla conformità ai vincoli ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area non è interessata dal **Piano Regionale dei materiali da cava** e dei materiali lapidei di pregio, escludendo interferenze con attività estrattive esistenti o pianificate.

CONSIDERATO che le **opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)** prevedono un collegamento a 36 kV verso una nuova stazione elettrica Terna, integrata nel Piano di Sviluppo nazionale, garantendo la pubblica utilità dell'infrastruttura.

CONSIDERATO che la **Componente Agrovoltica e il Piano di Gestione Agronomica** prevedono l'integrazione di **tracker monoassiali** con colture di erbai polifiti tra i filari e la messa a dimora di **uliveti perimetrali**, mantenendo la continuità produttiva del suolo.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'**Impatto Occupazionale** previsto è positivo, con una stima di incremento del fabbisogno di manodopera agricola pari a **0,88 ULU** e il coinvolgimento di ditte locali per la manutenzione e il monitoraggio.

CONSIDERATO che il **Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** prevede il riutilizzo in situ del terreno vegetale (spessore 20-30 cm) per il ripristino ambientale delle aree di cantiere, minimizzando la produzione di rifiuti. Sotto il profilo volumetrico, le componenti del parco generano uno scavo totale di **10.979,62 m³** con un'eccedenza di 7.500,92 m³ (che include gli scavi per il BESS, la viabilità e le cabine), mentre le opere di connessione alla RTN comportano la movimentazione di 117.022,44 m³, con un esubero netto di circa 2.400 m³ destinato a impianti di recupero autorizzati per la produzione di inerti.

CONSIDERATO e VALUTATO che la **Qualificazione dell'impianto agrivoltico** rispetta i requisiti delle Linee Guida MITE 2022, con una superficie coltivabile superiore al 70% e un rapporto tra superficie captante e area totale (LAOR) inferiore al 40%.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'**Integrazione dell'allevamento apistico** è favorita dalla semina di essenze mellifere nelle aree libere e interfilari, promuovendo la biodiversità e i servizi ecosistemici per i pronubi.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'**Integrazione dell'attività zootecnica** è garantita dall'altezza dei moduli (minimo 2,10 m) e dalla creazione di pascoli polifiti sotto le strutture, rendendo il sito fruibile per l'ovicoltura e la pastorizia locale.

CONSIDERATO e VALUTATO che per il **passaggio della piccola fauna terrestre** sono previsti appositi varchi di dimensioni **30x30 cm** posizionati ogni 20 metri lungo la recinzione perimetrale.

CONSIDERATO che il **Consumo idrico** sarà contenuto e finalizzato prevalentemente alla gestione agronomica, con un lavaggio dei moduli (circa 50 m³/anno) effettuato esclusivamente con acqua priva di agenti chimici a beneficio delle colture sottostanti.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non preclude la possibilità di avviare **produzioni a marchio di qualità D.O.P. e I.G.P.**, poiché la sinergia agrivoltica protegge le colture da eventi climatici estremi senza alterarne le proprietà organolettiche.

CONSIDERATO che l'analisi degli **impatti** (rumore, atmosfera, salute) evidenzia livelli di pressione sonora conformi ai limiti di legge per le aree miste e impatti elettromagnetici confinati entro il perimetro della stazione elettrica.

CONSIDERATO che il **Piano di monitoraggio ambientale** prevede controlli nelle fasi ante-operam, di cantiere ed esercizio su suolo, acqua, biodiversità e paesaggio, con l'installazione di sensori agro-meteo per l'agricoltura 4.0.



CONSIDERATO e RILEVATO che in relazione al **Piano di Monitoraggio Ambientale** non è stato acquisito il parere di ARPA Sicilia.

CONSIDERATO e RILEVATO che le ricognizioni archeologiche sul campo hanno identificato tre unità topografiche (PA_11, PA_12, PA_13) caratterizzate da una dispersione di reperti fittili ad altissima densità (ceramica di età romana, bizantina e islamica), indicativi di una probabile villa rustica romana e di antiche fornaci in situ.

CONSIDERATO e RILEVATO che la magnitudo di tali rinvenimenti configura un **Rischio Archeologico Alto**, reso critico dall'invasività degli scavi per i cavidotti (profondi 1,30 m) e per le trincee drenanti.

CONSIDERATO e RILEVATO che, nonostante il Proponente abbia consultato l'archivio della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, **manca un parere formale** della stessa sul progetto, necessario per valutare la compatibilità delle opere con i nuovi siti identificati in fase di survey.

CONSIDERATO e VALUTATO che fra la documentazione caricata sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, in merito al sistema di accumulo previsto, non è stata rinvenuta una relazione tecnica specialistica asseverata, dimostrando la rispondenza progettuale a quanto previsto dalle *Linee Guida di prevenzione incendi per l'individuazione delle metodologie per l'analisi del rischio e delle misure di sicurezza antincendio da adottare per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica*, i c.d. BESS, ai sensi del DM del Ministero dell'Interno 23/12/2024 n. 21021, anche alla luce della risposta (prot. n.9467 del 05/06/2025) della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Antincendio ed Energetica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, in risposta ai quesiti inoltrati dal Consiglio Nazionale in materia di prevenzione incendi;

CONSIDERATO e VALUTATO che fra la documentazione caricata sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, non è stata rinvenuta documentazione tecnica coerente con le disposizioni di cui alla nota del 1° settembre 2025, n. 14030 emanata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con la quale sono state pubblicate le nuove linee guida per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti FV, aggiornando la guida tecnica emanata nel 2012 (nota prot. 1324/2012), anche ai sensi della nota del 10 settembre 2025, n. 14668 emanata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco;

CONSIDERATO e VALUTATO che fra la documentazione caricata sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, non è stata rinvenuta la valutazione (nulla osta) del Progetto da parte del competente Comando del Vigili del Fuoco, anche in merito alle suddette BESS;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale “per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”.

CONSIDERATO e VALUTATO che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato – dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa con sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023, resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022, così statuendo: “nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti” ed ancora “all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree



su cui si aspira a collocare l'impianto (eolico), deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa”;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale “per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”.

CONSIDERATO e VALUTATO che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse.

CONSIDERATO e VALUTATO, inoltre, che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 della Legge Regionale n.29/2015:

- “1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.*
- 2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:*
 - a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari;*
 - b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti;*
 - c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.*
- 3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.*
- 4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*

CONSIDERATO e RILEVATO che sotto il profilo della **disponibilità giuridica dei suoli**, il Proponente si è limitato a produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la stipula di contratti di opzione, omettendo tuttavia di produrre i titoli di proprietà o gli atti negoziali formali relativi alle particelle catastali interessate dal progetto (quali, tra le altre, i fogli 45 e 66 nei comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa), impedendo così la verifica definitiva della piena legittimazione del soggetto ad agire sulle aree di intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non sono stati caricati i titoli giuridici che dimostrano il pieno possesso da parte del Proponente dei suoli su cui deve essere realizzato l'impianto in oggetto, in conformità alle disposizioni di cui al D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per Circolare DRE prot. n. 39593 del 14/11/2025 (fascicolo IRIDE n. 17695/2025) recante: “Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ex art. 9, D.lgs. n. 190/2024 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli. Ottemperanza sentenze TAR Sicilia n. 2131 e n. 2133/2025. Disposizioni. Circolare”;*



CONSIDERATO e RILEVATO che la **soluzione tecnica di connessione alla RTN** è ancora in fase di ottenimento del benessere da parte di Terna e che la vicinanza a zone a pericolosità geomorfologica molto elevata (P4) e rischio elevato (R3) (rispettivamente a 46 e 142 metri) rende necessaria una valutazione di stabilità più approfondita.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'ottenimento del benessere da parte di Terna risulta indispensabile nel rispetto delle disposizioni di cui alla nota assessoriale prot. n. 9222/GAB del 12/11/2024 avente ad oggetto "*VIA impianti di produzione di energia alternativa - Progetto linea RTN e relative infrastrutture*";

CONSIDERATO e RILEVATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali non risultano caricati i Pareri dei Comuni di Castellana Sicula e Petralia Sottana interessati dalle opere del progetto in argomento;

CONSIDERATO e RILEVATO che non risulta acquisito il **parere dell'Autorità di Bacino** del Distretto Idrografico della Sicilia, essenziale per validare lo studio di invarianza idraulica e la stabilità dei versanti in prossimità di zone a pericolosità geomorfologica P4.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'**esiguo capitale sociale** della società Proponente, rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente non ha prodotto un **Piano sulla gestione dei rifiuti**, né ha fornito una stima dettagliata dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere dell'impianto.

CONSIDERATO e RILEVATO che, sebbene sia presente una classificazione CER per la fase di dismissione, la documentazione manca di **un'analisi quantitativa e qualitativa dei rifiuti** derivanti dalle attività di costruzione (imballaggi dei moduli, residui metallici, rifiuti urbani di cantiere), ad eccezione delle sole terre e rocce da scavo (TRS). Tale mancanza non consente una valutazione compiuta degli impatti logistici e ambientali legati alla gestione dei residui durante i 520 giorni lavorativi previsti per la realizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle valutazioni ambientali della Regione Siciliana non risulta caricato il parere dell'ARPA Sicilia sul Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS);

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrare la coerenza, con attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.

CONSIDERATO e RILEVATO che non sono stati trasmessi gli "**Accordi di filiera**" con le aziende agricole locali, requisito obbligatorio ai sensi del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025. L'assenza di tali accordi formali impedisce di verificare la reale integrazione socio-economica del parco con il sistema produttivo agricolo del territorio.

CONSIDERATO e RILEVATO che la relazione sugli **impatti cumulati** indica la presenza di ben 23 impianti FER nel raggio di 10 km, determinando un'occupazione di suolo complessiva di circa 1.295 ettari; tale concentrazione richiede una valutazione rigorosa dell'effetto "lago" per l'avifauna e della saturazione percettiva del paesaggio rurale.



CONSIDERATO e VALUTATO che il numero complessivo di impianti FER (**n. 23 impianti**) nel buffer di 10 Km, senza tenere conto delle PAS che non sono state censite dal Proponente, non permette di escludere impatti cumulativi negativi e significativi sulle diverse componenti ambientali (visivi, acustici, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e identitario, su biodiversità e ecosistemi, su suolo e sottosuolo, ecc.);

CONSIDERATO e VALUTATO che, alla luce delle informazioni fornite dal Proponente, non si possono escludere impatti negativi nei confronti delle componenti ambientali e, conseguentemente, per il principio di precauzione sancito dalle Direttive Europee si ritiene di assoggettare la procedura a VIA per più approfondite analisi.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del *Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Turrumè", per un totale di 20 MW, ricadente nei territori comunali di Castellana Sicula (PA) e Polizzi Generosa (PA), e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA).*